SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 132° — Numero 265

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 12 novembre 1991** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 22 ottobre 1991.

Individuazione delle manifestazioni cui collegare le lotterie nazionali nell'anno 1992.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 26 marzo 1990, n. 62;

Considerato che occorre individuare per l'anno 1992 le manifestazioni cui collegare le lotterie nazionali ed internazionale;

Considerato che nella individuazione delle manifestazioni cui collegare le lotterie si deve tenere conto della rilevanza nazionale o internazionale delle stesse, del loro collegamento con fatti e rievocazioni storico-artistico-culturali e avvenimenti sportivi, della equilibrata ripartizione geografica delle scelte;

Visti i pareri delle competenti commissioni parlamentari;

Decreta:

Sono individuate le seguenti manifestazioni cui collegare le lotterie nell'anno 1992:

sfilata tradizionale del corso mascherato del carnevale di Viareggio abbinato al carnevale di Putignano;

manifestazione canora «Premio Caniglia» - Sulmona;

gran premio ippico lotteria di Agnano - Agnano;

campionato italiano di calcio di serie *A*;

regata velica organizzata dall'Associazione italiana; classi internazionali d'altura - Lotteria del mare;

corsa automobilistica internazionale gran premio lotteria di Monza;

manifestazioni artistiche di Taormina;

giostra della Quintana - Foligno;

regata storica di Venezia;

palio di Asti;

corsa ippica internazionale «Gran premio lotteria di Merano»;

manifestazione collegata alla ricorrenza del cinquecentenario della scoperta dell'America - Lotteria internazionale;

trasmissione televisiva abbinata alla lotteria Italia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 ottobre 1991

Il Ministro: FORMICA

Registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1991
Registro n. 7 Monopoli, foglio n. 282

91A4894

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 2 novembre 1991.

Riconoscimento, quale centro di referenza nazionale, del Centro operativo veterinario di epidemiologia, programmazione e informazione attivato presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise «G. Caporale», in Teramo.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento di polizia veterinaria approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;

Vista la legge 24 febbraio 1965, n. 108, recante modifiche al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 23 giugno 1970, n. 503, concernente l'ordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali;

Vista la legge 23 dicembre 1975, n. 745, riguardante il trasferimento alle regioni di funzioni statali e norme di principio per la ristrutturazione degli istituti zooprofilattici sperimentali;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Vista la direttiva comunitaria n. 90/423 dell'8 gennaio 1990 recante modifiche alla direttiva n. 85/511/CEE che stabilisce misure comunitarie di lotta contro l'afta epizootica;

Vista la decisione del Consiglio n. 90/424/CEE del 26 giugno 1990 relativa a talune spese nel settore veterinario per quel che concerne i laboratori di collegamento e riferimento per meglio attivare i controlli veterinari;

Vista la nota n. 600.2/24438/2630 del 26 giugno 1981 con la quale il Ministero della sanità ha stipulato con l'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise «G. Caporale» una convenzione per l'istituzione di un centro operativo di epidemiologia, socio-economia e programmazione nel campo delle malattie animali e delle zoonosi per la raccolta e l'analisi delle informazioni necessarie per coordinare e completare un quadro nazionale e regionale sull'andamento delle malattie animali;

Vista la nota ministeriale n. 600.2/24439/8792 del 28 novembre 1983 con la quale il Ministero della sanità invita l'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise «G. Caporale» come centro di referenza, a svolgere attività per lo studio e la ricerca in epidemiologia, programmazione e informazione veterinaria;

Vista la proposta dell'O.M.S. di designare l'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise «G. Caporale» quale centro di collaborazione F.A.O. per l'epidemiologia e l'informatica veterinaria;

Considerata l'esperienza acquisita dall'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise «G. Caporale» nello studio, nella ricerca e nell'analisi operativa in epidemiologia e informazione veterinaria;

Ritenuto opportuno coordinare l'attività di indagine ed analisi epidemiologica veterinaria svolta su tutto il territorio nazionale al fine di programmare e verificare le azioni di sanità pubblica veterinaria attraverso un unico centro che funga da riferimento;

Vista la necessità di adeguare l'attività di indagine alle norme comunitarie assicurando il collegamento tra i centri regionali con un centro nazionale designato dallo Stato che disponga di attrezzature, personale e competenze da correlare con le rispettive unità operative comunitarie;

Vista la nota n. 19067/MVE.12 del 20 febbraio 1991, con la quale l'Istituto superiore di sanità ha espresso parere tecnico favorevole alla funzionalità e affidabilità delle strutture, delle attrezzature, degli strumentari del Centro operativo veterinario di epidemiologia, programmazione e informazione (COVEPI) di Teramo, per essere considerato centro di referenza nazionale;

Decreta:

Art. 1.

Il Centro operativo veterinario di epidemiologia, programmazione e informazione (COVEPI), attivato presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise «G. Caporale», con sede in Teramo, è riconosciuto come centro di referenza nazionale.

Art. 2.

Il Centro di referenza di cui all'art. 1 deve provvedere ai seguenti adempimenti:

1) sviluppare, promuovere e coordinare metodi standard e protocolli operativi per l'analisi epidemiologica veterinaria approvati dall'Istituto superiore di sanità, in collegamento con gli altri istituti di ricerca;

2) fornire d'intesa con il Ministero della sanità, il necessario supporto tecnico-operativo nel settore della epidemiologia ed informazione veterinaria alle regioni ed agli altri istituti zooprofilattici sperimentali, facendo riferimento, sul piano operativo, agli osservatori epidemiologici veterinari attivati sul territorio nazionale per la sorveglianza epidemiologica;

3) correlare le funzioni di informazione in collegamento con il sistema informativo centrale di programmazione sanitaria del Ministero della sanità;

4) organizzare corsi di formazione e di aggiornamento sui metodi standard e protocolli operativi dell'epidemiologia e dell'informazione veterinaria, in stretto collegamento con il centro di collaborazione F.A.O./O.M.S. presso l'Istituto superiore di sanità per la ricerca e la formazione in sanità pubblica veterinaria;

5) curare, d'intesa con il Ministero della sanità, la predisposizione di una relazione annuale sull'attività di vigilanza e controllo nel settore veterinario in vista della presentazione al Parlamento della relazione sullo stato sanitario del Paese;

6) redigere e divulgare, per conto del Ministero della sanità un Bollettino epidemiologico nazionale veterinario;

7) stabilire rapporti di collaborazione con i centri di referenza dislocati presso gli organismi internazionali e tra questi provvedere ad un interscambio di personale, di materiali didattici e tecnologici in grado di garantire una continua verifica delle capacità funzionali.

Art. 3.

Alle spese di funzionamento del centro di referenza, l'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, con sede in Teramo, provvederà con le quote del Fondo sanitario nazionale, annualmente assegnate, sulla base di programmi di attività specificatamente presentati al Ministero della sanità - Direzione generale dei servizi veterinari e da questa approvati e verificati.

Art. 4.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra immediatamente in applicazione.

Roma, 2 novembre 1991

Il Ministro: DE LORENZO

91A4895

DECRETO 2 novembre 1991.

Conferma, quale centro di referenza nazionale, del Centro per il studio e la diagnosi dell'afta epizootica e delle malattie vescicolari attivato presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, in Brescia.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento di polizia veterinaria approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;

Vista la legge 24 febbraio 1965, n. 108, recante modifiche al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 23 giugno 1968, n. 34, recante norme per la profilassi delle malattie esotiche;

Vista la legge 23 giugno 1970, n. 503, concernente l'ordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali;

Vista la legge 11 marzo 1974, n. 101, che fa obbligo agli istituti zooprofilattici sperimentali di dotare la propria struttura di un laboratorio a scatola chiusa di massima sicurezza al fine di espletare le disposizioni di cui alla legge 23 giugno 1968, n. 34;

Vista la legge 23 dicembre 1975, n. 745, riguardante il trasferimento alle regioni di funzioni statali e norme di principio per la ristrutturazione degli istituti zooprofilattici sperimentali;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, di riforma sanitaria;

Vista la decisione del Consiglio n. 90/424/CEE del 26 giugno 1990 relativa a talune spese nel settore veterinario ed in particolare per i centri di riferimento o di collegamento;

Vista la direttiva comunitaria n. 85/511/CEE che stabilisce le misure comunitarie di lotta contro l'afta epizootica, con l'indicazione dei centri di referenza nei singoli Stati;

Vista la direttiva del Consiglio n. 90/423/CEE del 26 giugno 1990, che reca modifiche alla direttiva n. 85/11/CEE;

Vista la decisione del Consiglio n. 89/187/CEE del 6 marzo 1989 che stabilisce le competenze e le condizioni di funzionamento dei laboratori di riferimento previsti dalla direttiva n. 86/469/CEE;

Vista la decisione del Consiglio n. 89/531/CEE del 25 settembre 1989 che designa una laboratorio di riferimento per l'identificazione del virus dell'afta epizootica e ne fissa le attribuzioni;

Vista la nota n. 600.9/24438/AG.24/18151 del 4 ottobre 1968 con la quale il Ministero della sanità, in attuazione della legge 24 febbraio 1965, n. 108, affida all'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia l'incarico di realizzare l'Istituto nazionale di referenza per i virus dell'afta epizootica;

Considerata l'esperienza acquisita dall'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia nello studio e nella diagnosi dell'afta epizootica;

Ritenuto opportuno coordinare, attraverso un unico centro di riferimento, l'attività di vigilanza e controllo svolta su tutto il territorio nazionale al fine di prevenire con interventi appropriati eventuali forme di malattia estremamente pericolose per il patrimonio zootecnico e faunistico;

Vista la necessità di adeguare l'attività diagnostica alle norme comunitarie assicurando il collegamento tra i laboratori nazionali con un laboratorio di referenza designato dallo Stato che disponga di attrezzature, strumentari e di sistemi di sicurezza e di antigeni standard correlati con quelli dei centri di referenza comunitari;

Vista la nota n. 20671/MVE.12 del 13 aprile 1991 con la quale l'Istituto superiore di sanità esprime il proprio parere tecnico favorevole sulla funzionalità e sull'affidabilità delle strutture, delle attrezzature, degli strumentari e dei sistemi di sicurezza dei laboratori di cui è dotato il centro di referenza di Brescia, per essere considerato centro di referenza nazionale per l'afta epizootica e per le malattie vescicolari;

Decreta:

Art. 1.

Il Centro per lo studio e la diagnosi dell'afta epizootica e della malattie vescicolari, attivato presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, con sede in Brescia, viene confermato centro di referenza nazionale.

Art. 2.

Il Centro di referenza, di cui al precedente art. 1, deve provvedere ai seguenti adempimenti:

a) coordinare l'applicazione nei laboratori nazionali delle tecniche standard e dei metodi di diagnosi, correlate a quelle dell'Istituto superiore di sanità;

b) fornire ai laboratori nazionali i materiali, i contenitori e tutte le indicazioni per il prelievo, il condizionamento e l'invio dei campioni al centro di referenza nazionale;

c) fornire ai laboratori nazionali le indicazioni e i protocolli operativi necessari per l'esecuzione degli esami diagnostici su campioni prelevati da animali delle specie aftoso-sensibili non sospetti di infezione;

d) conservare gli antigeni standard e i sieri di riferimento, correlati con il Centro di referenza di Pirbright, in condizioni di sicurezza e tali da assicurarne l'efficacia;

e) provvedere alla tipizzazione e alla conservazione in apposita collezione di ciascun sierotipo isolato dal materiale ricevuto dai vari istituti zooprofilattici sperimentali;

f) assicurare il collegamento con il laboratorio di Pirbright ai fini della identificazione e tipizzazione di nuovi ceppi;

g) formulare e coordinare le ricerche in collegamento al Centro di referenza di Pirbright e con l'Istituto superiore di sanità, di nuovi metodi diagnostici, informando successivamente i laboratori nazionali;

h) effettuare corsi di aggiornamento sulle metodiche di analisi e di diagnosi e sull'organizzazione dei programmi di vigilanza e di controllo;

i) stabilire rapporti di collaborazione con il/i centri di referenza presso gli organismi internazionali e tra questi provvedere ad un interscambio di materiali e tecnologie in grado di garantire una continua verifica delle capacità funzionali;

l) provvedere all'allestimento e alla conservazione di antigeni per la preparazione di vaccini;

m) provvedere alla trasformazione dell'antigene in vaccini da utilizzare per situazioni di emergenza su preventiva autorizzazione del Ministero della sanità.

Art. 3.

Il Centro di referenza opera in accertate condizioni di sicurezza al fine di evitare la diffusione del virus, conformemente a quanto previsto nei «Minimum standards for Laboratories working with FMDV in vitro and in vivo» - European Commission for the control of foot and mouth disease.

Art. 4.

L'importazione degli antigeni e dei materiali biologici ai fini dell'attività del centro viene effettuata sulla base delle disposizioni di cui all'art. 101 del testo unico delle

leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed alla legge n. 108/1965, citati in premessa. La conservazione, l'impiego e le operazioni diagnostiche sono sotto la vigilanza dell'Istituto superiore di sanità ai sensi della legge n. 519/1973.

Art. 5.

Nell'ambito del centro di referenza è istituito un comitato di pronto intervento con il compito di intervento immediato sull'intero territorio nazionale al fine di assicurare comportamenti corretti ed uniformi volti alla rapida estinzione di focolai.

Art. 6.

I laboratori degli istituti zooprofilattici ed altri istituti di ricerca indirizzeranno la propria attività di sorveglianza e di controllo correlando qualunque iniziativa con il Centro di referenza dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia sempreché l'indagine non riguardi: pesti suine, malattie esotiche o altre, già coordinate da altri centri di referenza nazionale.

Tutte le operazioni di controllo e di esame su campioni di cui al precedente comma dovranno essere effettuate in condizioni di sicurezza in modo da escludere «in primis» la presenza di infezioni vescicolari.

Art. 7.

Sono fatte salve le disposizioni ed istruzioni che disciplinano l'attività di profilassi per l'afta epizootica. Sono abrogate le disposizioni ed istruzioni in contrasto o incompatibili con il presente decreto.

Art. 8.

Alle spese di funzionamento del centro di referenza, l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia con sede in Brescia, provvederà con le quote del Fondo sanitario nazionale annualmente assegnate, sulla base di programmi di attività specificatamente presentati al Ministero della sanità - Direzione generale dei servizi veterinari, e da questa approvati e verificati.

Art. 9.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra immediatamente in applicazione.

Roma, 2 novembre 1991

Il Ministro: DE LORENZO

91A4896

DECRETO 4 novembre 1991.

Mantenimento delle importazioni di animali vivi e di carni fresche in provenienza da alcuni Paesi terzi.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica del 10 settembre 1982, n. 889 (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 333 del 1° dicembre 1982);

Vista la decisione della Commissione n. 89/15 CEE del 15 dicembre 1988, relativa al mantenimento delle importazioni di animali e di carni fresche provenienti da alcuni Paesi terzi, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale del 20 febbraio 1989, modificato dal decreto ministeriale 7 maggio 1990 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 162 del 16 maggio 1990);

Visto il decreto ministeriale 30 luglio 1990 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 183 del 7 agosto 1990);

Preso atto che le autorità dei Paesi terzi indicati in allegato hanno inviato sufficienti informazioni sulla loro legislazione relativa all'utilizzo di sostanze ad azione estrogena, androgena, gestagena e tireostatica e sul piano in cui vengono precisate le garanzie offerte da detti Paesi in materia di controlli dei residui delle stesse sostanze;

Vista la decisione della Commissione del 4 settembre 1991, n. 91/486/CEE, che modifica la decisione n. 90/135/CEE;

Vista la decisione della commissione del 9 settembre 1991, n. 91/487/CEE, che modifica la decisione n. 89/15/CEE;

Decreta:

Art. 1.

L'allegato di cui al decreto ministeriale 30 luglio 1990 citato in premessa, è sostituito dall'allegato al presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Roma, 4 novembre 1991

p. *Il Ministro:* BRUNO

ALLEGATO

PAESI TERZI

Argentina	Messico
Australia	Namibia
Austria	Norvegia
Botswana	Nuova Zelanda
Brasile	Paraguay
Bulgaria	Polonia
Canada	Romania
Cecoslovacchia	Stati Uniti d'America
Cile	Sudafrica
Finlandia	Svezia
Groenlandia	Svizzera
Islanda	Swaziland
Iugoslavia	Ungheria
Madagascar	Uruguay
Malta	Zimbabwe

91A4897

DECRETO 6 novembre 1991.

Autorizzazione agli istituti di credito tesorieri delle unità sanitarie locali ad eseguire il pagamento dei debiti derivanti da contratti di fornitura e da convenzioni aventi decorrenza dal 1991.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 29 dicembre 1990, n. 407, recante disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica la quale stabilisce all'art. 5, comma 2, che i tesorieri delle unità sanitarie locali sono autorizzati a pagare alle scadenze previste dai contratti di fornitura o nelle convenzioni i debiti certi, liquidi ed esigibili, derivanti da formale impegno assunto sui capitoli di bilancio entro la concorrenza dello stanziamento dei capitoli stessi, e che demanda la definizione delle relative procedure amministrative ad un decreto del Ministro della sanità di concerto con il Ministro del tesoro;

Considerata la necessità di provvedere;

Decreta:

Art. 1.

1. Gli istituti di credito tesorieri delle unità sanitarie locali sono autorizzati ad eseguire il pagamento dei debiti derivanti da contratti di fornitura e da convenzioni aventi decorrenza dal 1991, relativi alle spese per l'acquisto di beni e servizi, di cui all'art. 3, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1980, n. 595, anche in assenza del mandato di pagamento secondo le modalità di cui ai seguenti articoli.

Art. 2.

1. I creditori delle unità sanitarie locali per effetto di contratti e convenzioni sono tenuti ad emettere, ai fini del pagamento delle prestazioni, una fattura in quattro copie, due delle quali sono restituite dalla U.S.L. al creditore medesimo munite di apposita dichiarazione attestante la presenza dei requisiti richiesti dall'art. 5, secondo comma, della legge 29 dicembre 1990, n. 407.

2. La dichiarazione, riassunta in un timbro da apporre sulle fatture, deve contenere le seguenti indicazioni:

a) estremi dell'atto formale di impegno ed indicazione del capitolo di bilancio sul quale è stato registrato l'impegno, con dichiarazione che l'impegno stesso è stato assunto entro lo stanziamento relativo;

b) indicazione della data a partire dalla quale può essere effettuato il pagamento della fattura secondo gli accordi derivanti dal contratto o dalle convenzioni;

c) nominativo della persona fisica o giuridica nei confronti della quale deve essere disposto il pagamento;

d) importo da pagare, in caso di liquidazione parziale;

e) indicazione che la fattura costituisce valido titolo di discarico per l'istituto di credito tesoriere e che sostituisce a tutti gli effetti il mandato di pagamento ai sensi della norma di che trattasi;

f) firma del funzionario responsabile debitamente autorizzato.

3. Con apposita delibera dell'amministratore straordinario sono individuati i nominativi dei funzionari autorizzati alla firma della dichiarazione da apporre sulle fatture; copia della delibera deve essere trasmessa all'istituto di credito tesoriere.

Art. 3.

1. Il creditore dell'unità sanitaria locale che intende utilizzare la presente normativa speciale per il pagamento della propria fattura in alternativa alla prassi ordinaria, deve trasmettere all'unità sanitaria locale tenuta al pagamento l'originale della fattura stessa ai sensi della normativa tributaria e richiedere la dichiarazione di cui all'art. 2, all'uopo esibendo, unitamente all'originale, tre copie della fattura recanti ciascuna la stampigliatura «copie per il tesoriere», «copia per la richiesta di pagamento al tesoriere» e «copia per il creditore».

2. L'unità sanitaria locale deve restituire al creditore, entro venti giorni dalla ricezione e comunque prima della scadenza fissata per il pagamento, due copie della fattura esibite ai sensi del precedente comma 1, munite della dichiarazione richiesta, trattenendo l'originale per gli ulteriori adempimenti di propria competenza nonché la «copia per il tesoriere», da trasmettere all'istituto di credito tesoriere per le proprie evidenze.

3. Alla scadenza del termine previsto per il pagamento della fattura di cui all'art. 2, comma 2, lettera *b)*, il creditore presenta all'istituto di credito tesoriere la «copia per la richiesta di pagamento al tesoriere». L'istituto di credito tesoriere, effettuato il riscontro con la copia di evidenza in proprio possesso, ne dispone la liquidazione nei limiti della disponibilità esistente nella contabilità

speciale intestata all'unità sanitaria locale presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato o derivante dall'anticipazione di cassa all'uopo attivata nei limiti dello scoperto autorizzato dalle singole regioni ai sensi dell'art. 50, comma 1, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, provvedendo nel contempo a invalidare sia la copia della fattura esibita dal creditore che quella in precedenza trasmessa dall'unità sanitaria locale.

4. Qualora non fosse sufficiente la predetta disponibilità di cassa, l'istituto di credito tesoriere eseguirà il pagamento non appena perverranno i fondi, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle fatture in tesoreria da parte dei creditori.

5. Il pagamento delle fatture viene eseguito unicamente attraverso l'accreditamento su conto corrente bancario intestato al beneficiario.

6. L'istituto di credito tesoriere comunica settimanalmente all'unità sanitaria locale la distinta dei pagamenti effettuati senza mandato, allegando copia delle fatture recanti la stampigliatura «copia per la richiesta di pagamento al tesoriere», debitamente quietanzate.

Art. 4.

1. Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 novembre 1991

Il Ministro della sanità
DE LORENZO

Il Ministro del tesoro
CARLI

91A4898

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

DECRETO RETTORALE 20 settembre 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Napoli «Federico II», approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1988, con il quale è stato modificato l'ordinamento didattico universitario relativamente ai corsi di laurea in farmacia e chimica e tecnologie farmaceutiche;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche di questo Ateneo di cui alle deliberazioni del consiglio della facoltà di farmacia del 12 aprile 1991; del senato accademico del 17 maggio 1991 e del consiglio di amministrazione del 10 giugno 1991;

Riconosciuta la necessità di approvare le modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale espresso nella seduta del 12 luglio 1991;

Viste le deliberazioni con cui le autorità accademiche di questo Ateneo si sono adeguate ai rilievi formulati dal Consiglio universitario nazionale (consiglio della facoltà di farmacia del 19 luglio 1991; senato accademico del 26 luglio 1991; consiglio di amministrazione del 17 settembre 1991);

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli «Federico II», approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli da 218 a 240, relativi alla facoltà di farmacia, sono soppressi e sostituiti dai seguenti nuovi articoli:

Art. 218. — La facoltà di farmacia conferisce la laurea in farmacia e la laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche.

I titoli di ammissione ai corsi sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

LAUREA IN FARMACIA

Art. 219. — La durata del corso degli studi per la laurea in farmacia è di cinque anni di insegnamento teorico e pratico comprendente un periodo semestrale di tirocinio pratico pre-laurea. Per ogni materia la ripartizione tra insegnamento teorico e pratico deve lasciare ampio spazio alla parte teorica.

Il numero degli esami annuali, semestrali e di corso integrato non è inferiore a venticinque e non superiore a ventisette.

La frequenza dei corsi è obbligatoria.

Art. 220. — Il corso degli studi si articola in insegnamenti fondamentali, annuali o semestrali, ed insegnamenti di orientamento fondamentali annuali ed opzionali semestrali.

Gli orientamenti vengono istituiti al fine di realizzare una migliore professionalità del laureato in settori dell'attività farmaceutica.

Art. 221. — Sono insegnamenti fondamentali del corso:

1) fisica;
2) istituzioni di matematica *(a)*;
3) chimica generale ed inorganica;
4) botanica farmaceutica;
5) biologia generale *(b)*;
6) anatomia umana;
7) fisiologia generale;
8) chimica organica;
9) chimica analitica (semestrale) *(c)*;
10) analisi dei medicinali I (semestrale);
11) microbiologia (semestrale);
12) chimica biologica *(d)*;
13) patologia generale *(e)*;
14) farmacologia e farmacognosia I *(f)*;
15) chimica farmaceutica e tossicologica I;
16) analisi dei medicinali II;
17) farmacologia e farmacognosia II *(g)*;
18) chimica farmaceutica e tossicologica II;
19) analisi dei medicinali III;
20) tecnologia, socioeconomia e legislazione farmaceutiche I;
21) disciplina fondamentale di orientamento;
22) tecnologia, socioeconomia e legislazione farmaceutiche II;
23) farmacologia e farmacognosia III *(h)*;
24) igiene (semestrale) *(i)*;
25) discipline complementari (semestrali) di orientamento: esame integrato.

Art. 222. — Gli orientamenti previsti sono:

Biochimico-clinico.

Insegnamento fondamentale annuale: biochimica applicata.

Insegnamenti opzionali semestrali:

enzimologia;
metodologia biochimica;
analisi biochimico-cliniche;
microbiologia applicata;
biochimica clinica;
chimica analitica clinica;
immunochimica;
ematologia.

Cosmetologico.

Insegnamento fondamentale annuale: chimica dei prodotti cosmetici.

Insegnamenti opzionali semestrali:

chimica e tecnologia dei prodotti cosmetici;
chimica degli olii essenziali;
dermofarmacologia;
elementi di dermatologia;
microbiologia applicata;
tecnica e legislazione dei prodotti cosmetici;
prodotti cosmetici;
fitocosmesi;
fisiologia e biochimica della cute;
analisi dei prodotti cosmetici.

Dietetico-alimentare.

Insegnamento fondamentale annuale: scienza dell'alimentazione.

Insegnamenti opzionali semestrali:

biochimica della nutrizione;
dietofarmacia;
igiene degli alimenti;
idrologia chimica;
tossicologia degli alimenti e dell'ambiente;
microbiologia applicata;
endocrinologia generale;
chimica bromatologica;
idrologia;
fisiologia generale II;
fisiologia cellulare.

Farmaceutico.

Insegnamento fondamentale annuale: complementi di chimica farmaceutica.

Insegnamenti opzionali semestrali:

chimica fisica biologica;
progettazione e sintesi dei farmaci;
chimica dei composti eterociclici;
chimica biofarmaceutica;
farmacocinetica e metabolismo dei farmaci;
chimica farmaceutica industriale;
chimica dei recettori.

Farmacologico.

Insegnamento fondamentale annuale: farmacologia applicata.

Insegnamenti opzionali semestrali:

chemioterapia;
immunofarmacologia;
farmacologia cellulare;
farmacologia molecolare;
biometria e statistica;

(a) Con elementi di statistica e di informatica.
(b) Corso integrato, discipline: 1) biologia animale; 2) biologia vegetale.
(c) Per la facoltà di farmacia.
(d) Biochimica generale ed applicata (medica).
(e) Con elementi di terminologia medica.
(f) Farmacognosia.
(g) Farmacologia e farmacoterapia.
(h) Tossicologia.
(i) Con elementi di epidemiologia e di medicina preventiva.

basi molecolari e dell'attività dei farmaci;
biotecnologie farmacologiche;
farmacologia endocrina;
farmacologia clinica.

Officinale.

Insegnamento fondamentale annuale: veicolazione e direzionamento dei farmaci.

Insegnamenti opzionali semestrali:

preformulazione e formulazione farmaceutiche;
chimica fisica delle forme farmaceutiche;
chimica e tecnologia dei prodotti cosmetici;
legislazione e amministrazione farmaceutiche;
dermofarmacologia.

Sanitario farmaceutico.

Insegnamento fondamentale annuale: analisi chimico-tossicologica.

Insegnamenti opzionali semestrali:

analisi dei principi attivi in matrici complesse;
farmacovigilanza;
metodologie speciali in analisi farmaceutica;
analisi dei farmaci e dei loro metaboliti nei liquidi biologici;
chimica e tecnologia dei prodotti cosmetici;
idrologia chimica;
documentazione ed informazione scientifica;
fisica sanitaria;
monitoraggio dei farmaci;
farmacia veterinaria;
farmacia clinica;
educazione sanitaria.

Tossicologico.

Insegnamento fondamentale annuale: tossicologia applicata.

Insegnamenti opzionali semestrali:

igiene ambientale;
tossicologia sperimentale;
biometria e statistica;
tossicologia cellulare;
tossicologia degli alimenti e dell'ambiente;
tossicologia dei prodotti cosmetici;
tossicologia e controllo degli inquinamenti;
chimica tossicologica;
chimica tossicologica industriale;
complementi di chimica tossicologica;
tossicologia industriale.

Art. 223. — Agli insegnamenti di analisi chimico tossicologica, anatomia umana, biochimica applicata, botanica farmaceutica, chimica biologica, farmacologia applicata, farmacologia e farmacognosia, fisiologia generale, igiene, microbiologia, patologia generale, tossicologia applicata sono annessi corsi di esercitazioni sperimentali. Gli insegnamenti di analisi dei medicinali I, II, III e di tecnologia, socioeconomia e legislazione farmaceutiche I e II sono corredate da un congruo numero di esercitazioni a posto singolo.

Art. 224. — Ogni anno accademico il consiglio di facoltà, su proposta del consiglio di corso di laurea, delibera sull'attivazione di uno o più orientamenti, indicando per ciascuno di essi, in aggiunta alla disciplina fondamentale di orientamento, altre due o più discipline semestrali tra quelle previste.

Lo studente deve scegliere l'orientamento all'atto dell'iscrizione al quarto anno, ed è tenuto a superare l'esame del corso fondamentale di orientamento e l'esame, come esame integrato, di almeno due corsi semestrali, scelti tra quelli attivati per detto orientamento.

Art. 225. — Al fine di conseguire il migliore risultato dell'attività didattica, il consiglio di facoltà, su parere espresso dal consiglio di corso di laurea, definisce il piano degli studi per quanto attiene le propedeuticità delle discipline e dei relativi esami.

Inoltre, sempre in ragione delle esigenze didattiche, gli stessi consigli possono promuovere corsi intensivi, organizzati in due cicli distinti e con esami finali di profitto espletabili sin dalla fine di ciascun ciclo.

Nel manifesto degli studi, pubblicato annualmente, sono elencati gli orientamenti e i corsi opzionali attivati.

Nel caso di verifiche contestuali, accorpamento di più insegnamenti dello stesso anno accademico, il preside costituisce commissioni di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dall'art. 42 del regolamento studenti approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

Lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello indicato dalla facoltà.

Art. 226. — Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve aver superato gli esami di profitto di tutti gli insegnamenti fondamentali del corso e di quelli che costituiscono l'orientamento prescelto ed avere effettuato il tirocinio pratico.

Lo studente deve, inoltre, dimostrare di aver acquisito conoscenza dell'inglese scientifico e di una eventuale seconda lingua straniera, in accordo a quanto proposto dal consiglio di corso di laurea.

Tali conoscenze verranno accertate mediante un colloquio da tenersi prima dell'assegnazione della tesi, che verrà regolarmente verbalizzato da una commissione che potrà comprendere il lettore di lingua attribuito alla facoltà.

Art. 227. — Il tirocinio pratico sperimentale dei sei mesi da compiersi durante il quarto o quinto anno, deve avvenire presso una farmacia aperta al pubblico o presso il servizio farmaceutico di un ospedale.

Il compimento del semestre di pratica professionale deve risultare da un attestato del responsabile della struttura all'uopo frequentata.

Art. 228. — L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi sperimentale o compilativa, su argomento concordato con un docente della facoltà in una delle discipline comprese nel *curriculum* dello studente.

Per la tesi sperimentale è obbligatoria la frequenza, per almeno un anno accademico, di un laboratorio scientifico preferibilmente afferente alla facoltà.

LAUREA IN CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE

Art. 229. — La durata del corso degli studi per la laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche è di cinque anni, divisi in un triennio propedeutico ed in un biennio.

Il numero degli esami annuali, semestrali e di corso integrato è non inferiore a trenta e non superiore a trentadue.

La frequenza dei corsi è obbligatoria.

Art. 230. — L'ammissione al quarto anno potrà avvenire soltanto dopo il superamento di almeno diciassette dei diciannove esami fondamentali del primo triennio.

Art. 231. — Per l'ammissione all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio professionale di farmacista è previsto un periodo di tirocinio pratico di sei mesi dopo la laurea.

Art. 232. — Il corso degli studi si articola in insegnamenti fondamentali, annuali o semestrali, ed insegnamenti di orientamento fondamentali annuali ed opzionali semestrali.

Gli orientamenti vengono istituiti al fine di realizzare una migliore professionalità del laureato in settori dell'attività farmaceutica.

Art. 233.

Triennio propedeutico

Sono insegnamenti fondamentali del corso:

1) matematica;
2) fisica;
3) chimica generale ed inorganica;
4) biologia generale *(a)*;
5) anatomia umana;
6) microbiologia (semestrale);
7) chimica organica I;
8) chimica fisica;
9) chimica analitica (semestrale) *(b)*;
10) analisi dei medicinali (semestrale);
11) chimica biologica *(c)*;
12) fisiologia generale;
13) farmacologia e farmacognosia I *(d)*;
14) chimica organica II;
15) metodi fisici in chimica organica;
16) biochimica applicata;
17) analisi dei farmaci I;
18) chimica farmaceutica e tossicologica I;
19) patologia generale (semestrale) *(e)*.

Biennio

20) chimica degli alimenti (semestrale);
21) farmacologia e farmacognosia II *(f)*;
22) chimica farmaceutica e tossicologica II;
23) analisi dei farmaci II;
24) tecnologia, socioeconomia e legislazione farmaceutiche;
25) farmacologia e farmacognosia III (semestrale) *(g)*;
26) disciplina fondamentale di orientamento;
27) laboratorio di preparazione estrattiva e sintentica dei farmaci;
28) chimica farmaceutica applicata;
29) impianti dell'industria farmaceutica;
30) discipline complementari (semestrali) di orientamento: esame integrato.

Art. 234. — Gli orientamenti previsti sono:

Biotecnologico.

Insegnamento fondamentale annuale: biologia molecolare.

Insegnamenti opzionali semestrali:
metodologia biochimica;
enzimologia;
ingegneria genetica;
biochimica industriale;
genetica;
applicazione degli isotopi;
biotecnologie farmacologiche.

Chimico-applicativo.

Insegnamento fondamentale annuale: chimica delle sostanze organiche naturali.

Insegnamenti opzionali semestrali:
chimica organica superiore;
chimica dei composti eterociclici;
stereochimica;
chimica biorganica;
sintesi speciali organiche;
chimica bioinorganica;
microchimica;
radiochimica;
neurochimica;
complementi di chimica generale;
complementi di chimica organica.

Chimico tecnologico alimentare.

Insegnamento fondamentale annuale: chimica e tecnologia dei prodotti dietetici.

Insegnamenti opzionali semestrali:
idrologia chimica;
igiene degli alimenti;
analisi chimica degli alimenti;
chimica dei prodotti dietetici;
prodotti dietetici;
biotecnologie alimentari.

(a) Corso integrato, discipline: 1) biologia animale; 2) biologia vegetale.
(b) Per la facoltà di farmacia.
(c) Biochimica generale ed applicata (medica).
(d) Farmacognosia.
(e) Con elementi di terminologia medica.
(f) Farmacologia e farmacoterapia.
(g) Tossicologia.

Farmaci peptido-mimetici.

Insegnamento fondamentale annuale: modellistica farmaceutica.

Insegnamenti opzionali semestrali:

sintesi speciali organiche;
metodologie speciali in analisi farmaceutica;
farmacologia molecolare;
metodologie avanzate in chimica farmaceutica;
strutturistica chimica;
neurobiologia;
progettazione, sintesi e caratterizzazione di peptidi bioattivi.

Farmaco-terapeutico.

Insegnamento fondamentale annuale: saggi e dosaggi farmacologici.

Insegnamenti opzionali semestrali:

farmacologia molecolare;
chemioterapia;
farmacologia cellulare;
farmacocinetica;
biotecnologie farmaceutiche;
saggi e dosaggi farmacognostici;
neuropsicofarmacologia;
fitoterapia;
radiofarmaci.

Fitofarmaceutico e fitoiatrico.

Insegnamento fondamentale annuale: fitofarmacia.

Insegnamenti opzionali semestrali:

fisiologia vegetale;
fitoterapia;
fitochimica;
chimica dei composti eterociclici;
chimica dei prodotti fitoiatrici;
botanica farmaceutica applicata;
biotecnologia delle piante officinali;
storia della farmacia.

Scienza e sviluppo del farmaco.

Insegnamento fondamentale annuale: chimica farmaceutica e tossicologica III.

Insegnamenti opzionali semestrali:

progettazione e sintesi dei farmaci;
sintesi speciali organiche;
stereochimica farmaceutica;
metodologie avanzate in chimica farmaceutica;
chimica fisica biologica;
chemiometria;
chimica dei recettori.

Tecnologico.

Insegnamento fondamentale annuale: tecnologia, socioeconomia e legislazione farmaceutiche II.

Insegnamenti opzionali semestrali:

tecnologia farmaceutica;
controlli tecnologici delle forme farmaceutiche;
chimica del rilascio e direzionamento dei farmaci;
brevettistica farmaceutica;
polimeri di interesse farmaceutico;
chimica fisica delle forme farmaceutiche;
analisi dei principi attivi in matrici complesse;
microbiologia industriale farmaceutica;
impianti e macchinari farmaceutici;
impianti per laboratori galenici;
normativa tecnica comunitaria ed internazionale dei medicamenti;
organizzazione e amministrazione dell'azienda farmaceutica;
chimica delle fermentazioni e microbiologia industriale.

Art. 235. — Agli insegnamenti di anatomia umana, biochimica applicata, biologia generale, biologia molecolare, chimica biologica, chimica degli alimenti, farmacologia e farmacognosia, fisiologia generale, metodi fisici in chimica organica, microbiologia, patologia generale, sono annessi corsi di esercitazioni sperimentali. Gli insegnamenti di analisi dei medicinali, analisi dei farmaci I e II, tecnologia, socioeconomia e legislazione farmaceutiche, laboratorio di preparazione estrattiva e sintetica dei farmaci e saggi e dosaggi farmacologici sono corredati da un congruo numero di esercitazioni di laboratorio a posto singolo.

Art. 236. — Ogni anno accademico il consiglio di facoltà, su proposta del consiglio di corso di laurea, delibera sull'attivazione di uno o più orientamenti, indicando per ciascuno di essi, in aggiunta alla disciplina fondamentale di orientamento, altre due o più discipline semestrali tra quelle previste.

Lo studente deve scegliere l'orientamento all'atto dell'iscrizione al quarto anno, ed è tenuto a superare l'esame del corso fondamentale di orientamento e l'esame, come esame integrato, di almeno due corsi semestrali, scelti tra quelli attivati per detto orientamento.

Art. 237. — Al fine di conseguire il migliore risultato dell'attività didattica, il consiglio di facoltà, su parere espresso dal consiglio di corso di laurea, definisce il piano degli studi, e le propedeudicità delle discipline e dei relativi esami.

Inoltre, sempre in ragione delle esigenze didattiche, gli stessi consigli possono promuovere corsi intensivi, organizzati in due cicli distinti e con esami finali di profitto espletabili alla fine di ciascun ciclo.

Nel manifesto degli studi, pubblicato annualmente, sono elencati gli orientamenti e i corsi opzionali attivati.

Nel caso di verifiche di profitto contestuali, accorpamento di più insegnamenti dello stesso anno accademico, il preside costituisce commissioni di profitto utilizzando i docenti dei ralativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e dall'art. 42 del regolamento studenti approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

Lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello indicato dalla facoltà.

Art. 238. — Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve aver superato gli esami di profitto di tutti gli insegnamenti fondamentali del corso e di quelli che costituiscono l'orientamento scelto.

Lo studente deve inoltre dimostrare di aver acquisito conoscenza dell'inglese scientifico e di una eventuale seconda lingua straniera, in accordo a quanto proposto dal consiglio di corso di laurea.

Tali conoscenze verranno accertate mediante un colloquio da tenersi entro il quarto anno. Esso sarà regolarmente verbalizzato da una commissione che potrà comprendere il lettore di lingua attribuito alla facoltà di farmacia.

Art. 239. — L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi sperimentale su argomento concordato con un docente della facoltà in una delle discipline comprese nel *curriculum* dello studente.

Lo studente deve iniziare l'attività di tesi successivamente al terzo anno di corso frequentando per un biennio un laboratorio scientifico preferibilmente afferente alla facoltà.

Art. 240. — Il tirocinio pratico professionale viene effettuato dopo la laurea e può avere luogo presso una farmacia aperta al pubblico o presso il servizio farmaceutico di un ospedale. Può anche essere svolto per metà tempo in farmacia e per l'altra metà presso un'industria farmaceutica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, 20 settembre 1991

Il rettore: CILIBERTO

91A4864

UNIVERSITÀ DI PARMA

DECRETO RETTORALE 1° ottobre 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Vista la proposta contenuta nel piano triennale di sviluppo 1991-93 e trasmessa dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ai Presidenti dei due rami del Parlamento;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 maggio 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 15 maggio 1989, relativo al piano quadriennale 1986-90;

Visto il decreto rettorale del 12 settembre 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 23 ottobre 1989, relativo alla trasformazione della facoltà di magistero in facoltà di lettere e filosofia;

Vista la deliberazione del consiglio di facoltà di lettere e filosofia in data 19 settembre 1991;

Vista la delibera del senato accademico in data 23 settembre 1991;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione in data 23 settembre 1991;

Considerata la disponibilità delle competenze necessarie nell'ambito della facoltà di lettere e filosofia, per altro esistente nel corso di laurea in pedagogia della facoltà di magistero, successivamente trasformata in facoltà di lettere e filosofia;

Considerata inoltre l'opportunità di riattivare il corso di laurea in pedagogia, viste le numerose richieste degli istituti magistrali di Parma e provincia e dell'area di gravitazione, nonché di altri istituti di istruzione secondaria superiore;

Decreta:

Art. 1.

All'art. 40 del vigente statuto concernente le lauree rilasciate dalla facoltà di lettere e filosofia, è aggiunta la laurea in pedagogia.

Art. 2.

Dopo l'art. 44 del vigente statuto e scorrimento della numerazione successiva è aggiunto il seguente articolo:

CORSO DI LAUREA IN PEDAGOGIA

Art. 45. — Sono insegnamenti «fondamentali»:

1) lingua e letteratura italiana (biennale);
2) lingua e letteratura latina (biennale);
3) storia della filosofia (biennale);
4) filosofia (biennale);
5) pedagogia (triennale);
6) storia romana;
7) storia medioevale;
8) storia moderna;
9) lingua e letteratura moderna straniera a scelta (biennale).

Sono insegnamenti «complementari»:

1) filologia romanza;
2) filologia germanica;
3) filologia slava;
4) istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica;
5) psicologia;
6) storia della scuola;
7) sociologia;
8) igiene;
9) metodologia e didattica;
10) storia delle istituzioni giuridiche italiane;
11) estetica;
12) storia della musica;
13) storia del Risorgimento;
14) tecnica e didattica del linguaggio cinematografico;
15) biblioteconomia e bibliografia;

16) storia del teatro e dello spettacolo;
17) civiltà greca;
18) etnografia;
19) geografia;
20) letteratura cristiana antica;
21) storia contemporanea;
22) storia delle dottrine politiche;
23) storia dei partiti politici;
24) storia della Chiesa;
25) storia del cristianesimo;
26) filosofia della storia;
27) filosofia della religione;
28) filosofia morale;
29) logica;
30) storia della filosofia moderna e contemporanea;
31) storia della pedagogia;
32) storia della teoria musicale;
33) storia delle dottrine teologiche;
34) storia delle istituzioni religiose;
35) storia delle religioni;
36) storia dell'arte moderna;
37) storia dell'arte medioevale;
38) storia dell'arte contemporanea;
39) letteratura italiana moderna e contemporanea;
40) storia della critica d'arte;
41) psicologia dell'età evolutiva;
42) storia delle dottrine estetiche;
43) didattica delle scienze;
44) storia del pensiero sociologico;
45) antropologia culturale;
46) metodologia delle scienze sociali;
47) pedagogia sperimentale;
48) psicologia sociale;
49) storia comparata delle istituzioni educative;
50) storia della logica;
51) storia della filosofia antica;
52) storia della filosofia medioevale;
53) pedagogia speciale;
54) sociologia della comunicazione;
55) psicologia dell'educazione;
56) psicologia dinamica.

Lo studente è tenuto a sostenere due esami annuali da scegliere tra i tre insegnamenti di storia impartiti.

Lo studente deve sostenere una prova scritta di italiano, una di traduzione latina, una della lingua straniera scelta ed una di cultura generale sulle discipline filosofiche.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superati gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti tra i complementari.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta.

Il presente decreto sarà inviato al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Parma, 1° ottobre 1991

Il rettore: OCCHIOCUPO

91A4900

REGIONE LOMBARDIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 1991.

Stralcio di un'area ubicata nel comune di Foresto Sparso dall'ambito territoriale n. 14, individuato con deliberazione della giunta regionale 10 dicembre 1985, n. 3859, per la realizzazione di una linea elettrica a bassa tensione da parte dell'ENEL di Bergamo. (Deliberazione n. V/11335).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali e il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988 avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista l'istanza di autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, presentata dall'ENEL di Bergamo per la realizzazione di elettrodotto a bassa tensione su area ubicata nel comune di Foresto Sparso (Bergamo), mappali 1960, 3439, 1963, 3632, 3713, 3188, 3191, 1966, 1362, 1972, 1974, 1143, 1975, 3982, 3065, 3626, foglio 4, sottoposta a vincolo paesaggistico in forza dell'art. 1, lettera *g)*, della legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché gravata da vincolo di immodificabilità ed inedificabilità temporanea di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431, in quanto ricompresa nell'ambito territoriale n. 14, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Riconosciuto, anche in base alle attestazioni e alla documentazione prodotta, la particolare rilevanza pubblica dell'opera in argomento, diretta al soddisfacimento di interessi pubblici, consistenti nel dotare del servizio elettrico utenze attualmente prive;

Riconosciuta l'inderogabile necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'improcrastinabile esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza che la giunta regionale non può esimersi dal prendere

in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Verificato, in ordine all'area di cui trattasi, che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità, tali da giustificare la permanenza sull'area medesima del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431: ciò in considerazione del limitato impatto ambientale delle opere;

Atteso che si è provveduto, relativamente all'area interessata dall'opera proposta, a verificare che la stessa non risulti in contrasto con tutti quegli elementi di carattere sia ambientale che urbanistico ed economico sociale, propri della proposta di piano paesistico;

Riconosciuto che, in un'ottica di accelerazione del processo generale di pianificazione paesistico-ambientale, risultano soddisfatte, relativamente all'area di cui trattasi, quelle finalità di tutela e valorizzazione dei beni paesistici, costituenti obiettivo primario della legge 8 agosto 1985, n. 431 e, in particolare, della pianificazione paesistica;

Ritenuto opportuno, per i suesposti motivi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 14, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che, con successivo provvedimento si procederà ad autorizzare ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la realizzazione dell'opera in questione;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata nel comune di Foresto Sparso (Bergamo), mappali 1960, 3439, 1963, 3632, 3713, 3188, 3191, 1966, 1362, 1972, 1974, 1143, 1975, 3982, 3065, 3626, foglio 4, dall'ambito territoriale n. 14, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

2) di riperimetrare, in conseguenza dello stralcio disposto al punto 1) della presente deliberazione, l'ambito territoriale n. 14, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 17 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

4) di inviare al sindaco del comune di Foresto Sparso (Bergamo) copia della *Gazzetta Ufficiale*, contenente la presente deliberazione, affinché provveda ad affiggerla all'albo comunale; il comune stesso dovrà tenere a disposizione degli interessati copia della *Gazzetta Ufficiale* con la relativa planimetria, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, 16 luglio 1991

Il presidente: GIOVENZANA

Il segretario: DI GIUGNO

91A4882

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 1991.

Stralcio di un'area ubicata nel comune di Menarola dall'ambito territoriale n. 3, individuato con deliberazione della giunta regionale 10 dicembre 1985, n. 3859, per la realizzazione di un acquedotto comunale da parte del comune stesso. (Deliberazione n. V/11336).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali e il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988 avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista l'istanza di autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, presentata dal comune di Menarola (Sondrio) per la realizzazione di acquedotto comunale su area ubicata nel comune di Menarola (Sondrio), mappale 56, foglio 5, sottoposta a vincolo paesaggistico in forza dell'art. 1, primo comma, della legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché gravata da vincolo di immodificabilità ed inedificabilità temporanea di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431, in quanto ricompresa nell'ambito territoriale n. 3, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Riconosciuto, anche in base alle attestazioni e alla documentazione prodotta, la particolare rilevanza pubblica e sociale dell'opera in argomento, diretta al soddisfacimento di interessi pubblici e sociali, consistenti nell'assicurare l'approvvigionamento idrico ad alcune frazioni del comune;

Riconosciuta l'inderogabile necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'improcrastinabile esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prendere in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Verificato, in ordine all'area di cui trattasi, che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità, tali da giustificare la permanenza sull'area medesima del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431: ciò in considerazione della minima incidenza delle opere sull'esteriore aspetto dei luoghi;

Atteso che si è proceduto, relativamente all'area interessata dall'opera proposta, ad effettuare una puntuale analisi e valutazione di tutti quegli elementi di carattere sia ambientale che urbanistico ed economico sociale, propri del piano paesistico;

Riconosciuto che, in un'ottica di accelerazione del processo generale di pianificazione paesistico-ambientale, risultano soddisfatte, relativamente all'area di cui trattasi, quelle finalità di tutela e valorizzazione dei beni paesistici, costituenti obiettivo primario della legge 8 agosto 1985, n. 431 e, in particolare, della pianificazione paesistica;

Ritenuto opportuno, per i suesposti motivi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 3, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che, con successivo provvedimento si procederà ad autorizzare ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la realizzazione dell'opera in questione;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata nel comune di Menarola (Sondrio), mappale 56, foglio 5, dall'ambito territoriale n. 3, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

2) di riperimetrare, in conseguenza dello stralcio disposto al punto 1) della presente deliberazione, l'ambito territoriale n. 3, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 17 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

4) di inviare al sindaco del comune di Menarola (Sondrio) copia della *Gazzetta Ufficiale*, contenente la presente deliberazione, affinché provveda ad affiggerla all'albo comunale; il comune stesso dovrà tenere a disposizione degli interessati copia della *Gazzetta Ufficiale* con la relativa planimetria, ai sensi dell'art. 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, 16 luglio 1991

Il presidente: GIOVENZANA

Il segretario: DI GIUGNO

91A4883

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 1991.

Stralcio di un'area ubicata nei comuni di Casalzuigno e di Castelveccana dall'ambito territoriale n. 1, individuato con deliberazione della giunta regionale 10 dicembre 1985, n. 3859, per la realizzazione di una pista forestale da parte della comunità montana Valli del Luinese. (Deliberazione n. V/11340).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali e il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988 avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista l'istanza di autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 presentata dalla comunità montana Valli del Luinese per la realizzazione di pista forestale su area ubicata nel comune di Casalzuigno (Varese), mappali 1951, 2507, foglio 1*d* e nel comune di Castelveccana (Varese), mappale 3985, fogli 10, 14, mappale 2512, foglio 14, sottoposta a vincolo paesaggistico in forza del provvedimento amministrativo *ex lege* n. 1497/39 ovvero degli elenchi di cui all'art. 1, primo comma, della legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché gravata da vincolo di immodificabilità ed inedificabilità temporanea di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431, in quanto ricompresa nell'ambito territoriale n. 1, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Riconosciuto, anche in base alle attestazioni e alla documentazione prodotta, la particolare rilevanza pubblica dell'opera in argomento, diretta al soddisfacimento di interessi pubblici, poiché le opere in progetto tendono a garantire il transito ai veicoli agricoli e forestali per le cure colturali ai boschi, per gli esboschi e per gli interventi di prevenzione incendi boschivi, oltre a favorire il mantenimento delle attività silvo-pastorali in zona svantaggiata di montagna;

Riconosciuta l'inderogabile necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'improcrastinabile esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici

ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prendere in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Verificato, in ordine all'area di cui trattasi che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità, tali da giustificare la permanenza sull'area medesima del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431;

Atteso che si è proceduto, relativamente all'area interessata dall'opera proposta, ad effettuare una puntuale analisi e valutazione di tutti quegli elementi di carattere sia ambientale che urbanistico ed economico sociale, propri del piano paesistico;

Riconosciuto che, in un'ottica di accelerazione del processo generale di pianificazione paesistico-ambientale, risultano soddisfatte, relativamente all'area di cui trattasi, quelle finalità di tutela e valorizzazione dei beni paesistici, costituenti obiettivo primario della legge 8 agosto 1985, n. 431 e, in particolare della pianificazione paesistica;

Ritenuto opportuno, per i suesposti motivi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 1, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che, con successivo provvedimento si procederà ad autorizzare ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la realizzazione dell'opera in questione;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata nel comune di Casalzuigno (Varese), mappali 1951, 2507, foglio 1*d* e nel comune di Castelveccana (Varese), mappale 3985, fogli 10, 14, mappale 2512, foglio 14, dall'ambito territoriale n. 1 individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

2) di riperimetrare, in conseguenza dello stralcio disposto al punto 1) della presente deliberazione, l'ambito territoriale n. 1, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 17 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

4) di inviare al sindaco del comune di Casalzuigno (Varese) e del comune di Castelveccana (Varese) copia della *Gazzetta Ufficiale*, contenente la presente deliberazione, affinché provveda ad affiggerla all'albo comunale; il comune stesso dovrà tenere a disposizione degli interessati copia della *Gazzetta Ufficiale* con la relativa planimetria, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, 16 luglio 1991

Il presidente: GIOVENZANA

Il segretario: DI GIUGNO

91A4884

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 1991.

Stralcio di un'area ubicata nel comune di Cusago dall'ambito territoriale n. 8, individuato con deliberazione della giunta regionale 10 dicembre 1985, n. 3859, per la sistemazione della via e della piazza Libertà da parte del comune stesso. (Deliberazione n. V/11341).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali e il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988 avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista l'istanza di autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 presentata dal comune di Cusago (Milano) per la sistemazione della via e della piazza Libertà su area ubicata nel comune di Cusago (Milano) mappale 27 e strade limitrofe foglio 10, sottoposta a vincolo paesaggistico in forza di specifico e motivato provvedimento amministrativo ed legge n. 1497/39, nonché gravata da vincolo di immodificabilità ed inedificabilità temporanea di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431, in quanto ricompresa nell'ambito territoriale n. 8, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Riconosciuto, anche in base alle attestazioni e alla documentazione prodotta, la particolare rilevanza pubblica dell'opera in argomento, diretta al soddisfacimento di interessi pubblici, come attestato nella delibera del consiglio comunale n. 67 del 31 luglio 1989;

Riconosciuta l'inderogabile necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'improcrastinabile esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal pren-

dere in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Verificato, in ordine all'area di cui trattasi che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità, tali da giustificarne la permanenza sull'area medesima del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431: ciò in considerazione del limitato impatto ambientale delle opere proposte;

Atteso che si è provveduto, relativamente all'area interessata dall'opera proposta, a verificare che la stessa non risulti in contrasto con tutti quegli elementi di carattere sia ambientale che urbanistico ed economico sociale, propri della proposta di piano paesistico;

Riconosciuto che, in un'ottica di accelerazione del processo generale di pianificazione paesistico-ambientale, risultano soddisfatte, relativamente all'area di cui trattasi, quelle finalità di tutela e valorizzazione dei beni paesistici, costituenti obiettivo primario della legge 8 agosto 1985, n. 431 e, in particolare della pianificazione paesistica;

Ritenuto opportuno, per i suesposti motivi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 8, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che, con successivo provvedimento si procederà ad autorizzare ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la realizzazione dell'opera in questione;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata nel comune di Cusago (Milano), mappale 27 e strade limitrofe foglio 10, dall'ambito territoriale n. 8 individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

2) di riperimetrare, in conseguenza dello stralcio disposto al punto 1) della presente deliberazione, l'ambito territoriale n. 8, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 17 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

4) di inviare al sindaco del comune di Cusago (Milano) copia della *Gazzetta Ufficiale*, contenente la presente deliberazione, affinché provveda ad affiggerla all'albo comunale; il comune stesso dovrà tenere a disposizione degli interessati copia della *Gazzetta Ufficiale* con la relativa planimetria, ai sensi dell'art. 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, 16 luglio 1991

Il presidente: GIOVENZANA

Il segretario: DI GIUGNO

91A4885

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 1991.

Stralcio di un'area ubicata nel comune di Bema dall'ambito territoriale n. 2, individuato con deliberazione della giunta regionale 10 dicembre 1985, n. 3859, per il ripristino di opere di presa idrica da parte del comune stesso. (Deliberazione n. V/11342).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali e il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988 avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista l'istanza di autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, presentata dal comune di Bema (Sondrio) per la realizzazione di ripristino opere di presa su area ubicata nel comune di Bema (Sondrio), mappali 60, 74, foglio 7, sottoposta a vincolo paesaggistico in forza dell'art. 1, primo comma, della legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché gravata da vincolo di immodificabilità ed inedificabilità temporanea di cui all'art. 1-*ter* legge 8 agosto 1985, n. 431, in quanto ricompresa nell'ambito territoriale n. 2, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Riconosciuto, anche in base alle attestazioni e alla documentazione prodotta, la particolare rilevanza pubblica e sociale dell'opera in argomento, diretta al soddisfacimento di interessi pubblici e sociali, consistenti nell'approvvigionamento idrico della popolazione del luogo;

Riconosciuta l'inderogabile necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'improcrastinabile esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi

dal prendere in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Verificato, in ordine all'area di cui trattasi che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità, tali da giustificare la permanenza sull'area medesima del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431; ciò in considerazione del fatto che le opere sono quasi totalmente interrate;

Atteso che si è provveduto, relativamente all'area interessata dall'opera proposta, ad effettuare una puntuale analisi e valutazione di tutti quegli elementi di carattere sia ambientale che urbanistico ed economico sociale, propri del piano paesistico;

Riconosciuto che, in un'ottica di accelerazione del processo generale di pianificazione paesistico-ambientale, risultano soddisfatte, relativamente all'area di cui trattasi, quelle finalità di tutela e valorizzazione dei beni paesistici, costituenti obiettivo primario della legge 8 agosto 1985, n. 431 e, in particolare della pianificazione paesistica;

Ritenuto opportuno, per i suesposti motivi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 2, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che, con successivo provvedimento si procederà ad autorizzare ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la realizzazione dell'opera in questione;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata nel comune di Bema (Sondrio), mappali 60, 74, foglio 7, dall'ambito territoriale n. 2, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

2) di riperimetrare, in conseguenza dello stralcio disposto al punto 1) della presente deliberazione, l'ambito territoriale n. 2, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 17 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

4) di inviare al sindaco del comune di Bema (Sondrio) copia della *Gazzetta Ufficiale*, contenente la presente deliberazione, affinché provveda ad affiggerla all'albo comunale; il comune stesso dovrà tenere a disposizione degli interessati copia della *Gazzetta Ufficiale* con la relativa planimetria, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, 16 luglio 1991

Il presidente: GIOVENZANA

Il segretario: DI GIUGNO

91A4886

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Aggregazione del comune di Casale di Scodosia per l'assistenza notarile, al comune di Montagnana

Con decreto ministeriale 8 agosto 1991, registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1991, registro n. 53 Giustizia, foglio n. 221, il comune di Casale di Scodosia, provincia di Padova, è aggregato, per l'assistenza notarile, al comune di Montagnana, sede di notaio, nel distretto notarile di Padova.

91A4907

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Autorizzazione all'Ente nazionale Acli per l'istruzione professionale ad acquistare un immobile

Con decreto ministeriale 22 ottobre 1991 l'E.N.A.I.P. - Ente nazionale Acli per l'istruzione professionale, con sede in Roma, è stato autorizzato ad acquistare dalla «Società immobiliare costruzioni edili - S.I.C.E. di Nenna M. & C. S.a.s.», con sede in Ortona, per il prezzo complessivo di L. 250.000.000, un immobile sito nel comune di Ortona, riportato alla partita 3845, foglio 25, particella 223, censito con scheda n. 241/79 del 31 maggio 1979.

91A4908

Conferimento, per l'anno 1991, della decorazione della «Stella al merito del lavoro» a lavoratori italiani residenti all'estero

Con decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1991, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro degli affari esteri, è stata conferita la decorazione della «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» a:

1) Anello Giulio - Lister-Petter Ltd., Swindon (Gran Bretagna);

2) Bedin Mario - Rhone-Poulenc Viscosuisse, S.A., Emmenbruecke (Svizzera);

3) Bertolo Severino - Alessio S.A., Le Locle (Svizzera);

4) Besi Leandro - Caracteres S.A., Neuchatel (Svizzera);

5) Bevilacqua Umberto - Groupement Centr-Est, La Mure (Francia);

6) Buono Giovanni Giuseppe - Partco Autostore, Carlisle (Gran Bretagna);

7) Calì Caterina - Multi-Tech· Precision AG., Legnau (Svizzera);

8) Carotta Renzo - Akzo-Enka AG., Kelsterbach (Germania);

9) Cattaneo Mario - Impresa Gen. Antonini S.A., Bellinzona (Svizzera);

10) Celosia Matteo - RVI-Renault, Venissieux (Francia);

11) Chierico Angelo - UMS Schweizerische Metal. AG., Dornach (Svizzera);

12) Cocco Quirino - Savoie Refractaires, Venissieux (Francia);

13) Colella Giovanni - Thiebaud & Co., Bole (Svizzera);
14) Costa Angelo - UMS Schweizerische Metal AG., Dornach (Svizzera);
15) Curi Pietro - UMS Schweizerische Metal AG., Dornach (Svizzera);
16) Dainesi Luigi - Zuckerfabrik-Fraunfeld AG., Fraunfeld (Svizzera);
17) De Palma Giuseppe - Spinnerij-Nederland Nijverdal B.V., Nijverdal, Amsterdam (Paesi Bassi);
18) Dell'Aquila Antonio Gaetano - Entreprise Pitance S.A., Lyon (Francia);
19) Di Maio Francesco - Ind. chimica S.r.l., Deventer, Amsterdam (Paesi Bassi);
20) Ferrigno Luigi - Automobiles Citroen, Neuilly Sur Seine (Francia);
21) Filippini Antonio - H. Marti S.A., Neuchatel (Svizzera);
22) Fontana Bruno - Omni Bat S.A., Isere, Grenoble (Francia);
23) Gioda Giovanni - Renault S.A., Venissieux (Francia);
24) Grena Antonio - Hubert Bastianelli, Montlucon (Francia);
25) Iacazzi Pier Luigi - Basler Baug. AG., Basilea (Svizzera);
26) Impedovo Angelo - L.P. Borie Sae, Parigi (Francia);
27) Ivan Isidoro - Walter Roethlin Baugeschaeft, Muenchenstein (Svizzera);
28) Libertini Vincenzo - Schneider AG., Grenchen (Svizzera);
29) Magno Francesco Domenico - Olivetti Uruguaya S.A., Montevideo (Uruguay);
30) Mancuso Mario - Antomobiles Citroen, Neuilly Sur Seine (Francia);
31) Manfredda Antonio - Akzo, Arnhem, Amsterdam (Paesi Bassi);
32) Meloni Francesco - Ten Cate Protect B.V., Almelo, Amsterdam (Paesi Bassi);
33) Miorandi Delio - Caritasverband, Offenbach (Germania);
34) Napoli Domenico - Edouard Dubied & C. S.A., Couvet (Svizzera);
35) Nessenzia Primo - Kiener S.p.a., Hochdorf (Svizzera);
36) Nieddu Giacobbe - Produz. carta S.r.l., Eerbeek, Amsterdam (Paesi Bassi);
37) Nuccetelli Mario - Etagnieres S.A., Etagnieres, Losanna (Svizzera);
38) Pagnotta Umberto - Soc. civile di sfruttamento del castello Mercurey, Santenay (Francia);
39) Parolari Guido - Longines S.A., St. Imier (Svizzera);
40) Pedone Luigi - Dixi S.A., Le Locle (Svizzera);
41) Politi Vincenzo - Camandona S.A., Crissier (Svizzera);
42) Pupilli Leonardo - UMS Schweizerische metal. AG., Dornach (Svizzera);
43) Raho Massimo - Weiss & Appetito AG., Berna (Svizzera);
44) Rausa Giuseppe - Costruzioni pneumatici B.V., Enschede, Amsterdam (Paesi Bassi);
45) Reggio Italico - Hotel Hyatt Carlton, London (Gran Bretagna);
46) Restifo Salvatore - Ed. Milliquiet S.A., Losanna (Svizzera);
47) Sartorello Luigi Maria - Alessio S.A., Le Locle (Svizzera);
48) Savarino Filippo - Vredestein Bànden B.V., Enschede, Amsterdam (Paesi Bassi);
49) Scalzo Salvatore - Akzo, Ede, Amsterdam (Paesi Bassi);
50) Schepis Sebastiano - Pizzeria S.A., Neuchatel (Svizzera);
51) Sebis Massimo - Akzo, Ede, Amsterdam (Paesi Bassi);
52) Serafini Sergio - Stamm Bauunternehmung AG., Basilea (Svizzera);
53) Serretti Alfio - Arnet AG., Root (Svizzera);
54) Timeus Vero - Handtmann Precision S.A., Fleurier (Svizzera);
55) Vitali geom. Alfredo - Stirling-Astaldi Ltd., Apapa (Nigeria);
56) Vorano Sergio - S.E. du Garage Reypin, Borgoin Jallieu (Francia).

91A4837

Conferimento, per l'anno 1991, della decorazione della «Stella al merito del lavoro» a lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale.

Con decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1991, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, è stata concessa, alla memoria, la decorazione della «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» al lavoratore:

Erasmi Stelvio, deceduto il 3 gennaio 1989.

Con decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1991, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, è stata conferita la decorazione della «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» a:

Dagnes dott. Amos - Cogne S.p.a., in Aosta;
Morandini Luigi - E.N.E.L., in Aosta;
Porta ing. Andrea Bruno - Soc. it. traforo Monte Bianco S.p.a., in Aosta;
Scoffone Giuseppe Pietro - Cogne S.p.a., in Aosta;
Anzola Mario - Recchi S.p.a., in Torino;
Aprà Germano - Istituto bancario San Paolo di Torino, in Torino;
Arpiani Sergio - Costantino Rota S.a.s., in Valenza;
Barbano Maria Luisa - FIAT Geva S.p.a., in Torino;
Barbera Bion Luigi - Carlo Barbera & C. S.p.a., in Pianezze Biellese;
Barra Renato - Falci S.p.a., in Dronero;
Barreri p.m. Giuseppe - Michelin italiana S.p.a, in Torino;
Bartoletti Rosalba - Stefano Pernigotti & Figlio S.p.a., in Novi Ligure;
Bellis p.e. Pier Giovanni - Rejna S.p.a, in Settimo Torinese;
Bertotti p.i. Antonio - E.N.E.L., in Torino;
Besenzon Alberico - FIAT Se.P.In. S.p.a., in Torino;
Bio rag. Giancarlo - Ferrero S.p.a., in Alba;
Bosco rag. Tommaso - Soc. reale mutua di assicurazioni, in Torino;
Bozzalla Omano Renzo - Tintoria industriale Leone S.r.l., in Valdengo;
Brezzo Flavio - E.N.E.L., in Torino;
Bruschieri p.i. Giuseppe - FIAT Avio S.p.a., in Torino;
Brusotti geom. Enrico - Associazione irrigazione Est Sesia, in Novara;
Buccolo rag. Antonio - Ferrero S.p.a., in Alba;
Caglio Giorgio - FIAT auto S.p.a., in Termoli;
Cagnazzo geom. Francesco - Ferrero S.p.a., in Alba;
Cai geom. Oscar - FIAT auto S.p.a., in Torino;
Canuto rag. Pier Angelo - Fonpiemonte CRT, in Torino;
Casartelli Medardo - Montebianco S.r.l., in Biella;
Castello p.i. Alfredo - For S.a.s., in Biella;
Cerci Bruno - Istituto geografico De Agostini, in Novara;
Cervelli geom. William - Aeritalia S.p.a., in Torino;
Cestari Sergio - FIAT auto S.p.a., in Torino;
Chirone geom. Enrico - FIAT auto S.p.a., in Torino;
Cogno Giancarlo - Industrie Pininfarina S.p.a., in Torino;
Conti Luigi - Wabco Westinghouse S.p.a., in Piossasco;
Costantini Mirella - RAI Radiotelevisione italiana S.p.a., in Torino;
Cuneo rag. Elvio - Cassa di risparmio di Cuneo, in Cuneo;
Del Core Carmela - Ilte Sp.a., in Moncalieri;
Didero Pier Luigi - FIAT auto S.p.a., in Torino;
Esposito Rita - Indusrie Pininfarina S.p.a., in Torino;
Falossi Ilario - FIAT auto S.p.a., in Torino;
Foglio Bonda Franco - Lanificio Egidio Ferla S.p.a., in Ponzone Biellese;

Fongo Italo - Bonelli Industrie S.r.l., in Torino;
Galimberti geom. Luigi Bruno - FIAT S.p.a., in Torino;
Giraudo Maria Luisa - FIAT Avio S.p.a., in Torino;
Girotti Mario - Ferrero S.p.a., in Alba;
Gonella Margherita - FIAT S.p.a., in Torino;
Grandotto Franco - Azienda agricola «Moia» di Tartara Paola, in Alesandria;
Gringoli Claudio - Stefano Pernigotti & Figlio, S.p.a, in Novi Ligure;
Magistrali dott. Giovanni - Teksid Divisione fonderie ghisa, in Carmagnola;
Maini rag. Gianni - Banco di Roma S p.a., in Torino;
Mandelli dott. Luigi - Banca popolare di Novara, in Novara;
Martines geom. Fulvio - FIAT Auto S.p.a., in Volvera;
Mazzucco Giovanni - ATM, in Torino;
Merlo Mario - IVECO FIAT S.p.a, in Torino;
Miniotti Giovanni - Coop. Fattorini Porta Nuova e Porta Susa, in Torino;
Moliterno Giovanni - Aeritalia S.p.a., in Torino;
Montanaro rag. Franco - Ferrero S.p.a, in Alba;
Mortara rag. Giovanni - Società Reale Mutua di Assicurazioni, in Torino;
Nosengo p.m. Carlo - Michelin Italiana S.p.a., in Fossano;
Pastore p.i. Alberto - Aeritalia S.p.a., in Caselle Torinese;
Polidini rag. Franco - Sarpom S.p.a., in Trecate;
Polinetti dott. Aldo - Istituto bancario San Paolo di Torino, in Torino;
Racco rag. Cosimo - Cittadini dell'Ordine S.p.a., in Torino;
Ragaglia Giacomino - Azienda agricola Giorgetta di Bianchi Bartolomeo, in Pozzolo Formigaro;
Revello p.i. Giuseppe - E.N.E.L., in Torino;
Rolando Luigia - Stefano Pernigotti & Figlio S.p.a, in Novi Ligure;
Ronchi Roberto - Vestebene Miroglio Tessile S.p.a., in Alba;
Rossetto Guido - FIAT Auto S.p.a., in Torino;
Rossi rag. Umberto - G.O.R. S.p.a., in Buriasco;
Serra Francesco - FIAT Divisione termomeccanica S.p.a., in Torino;
Serratrice rag. Carlo - Pneumofore S.p.a., in Torino;
Signetti Sergio - Ferrero S.p.a., in Alba;
Spadaro Francesco - Astrauto '80 S.r.l., in Torino;
Torchio Pier Luciano - FIAT Auto S.p.a., in Torino;
Tornoni p.m. Tazio - Beloit Italia S.p.a., in Pinerolo;
Torrone p.i. Piero - E.N.E.L., in Novara;
Traversa Augusto - Geom. Giorgio Fiore, in S. Antonino di Susa;
Trotti geom. Pietro - Carrà & C. S.a.s., in Alessandria;
Valente geom. Pietro - FIAT S.p.a., in Torino;
Valenzano Marisa - Cassa di risparmio di Asti, in Asti;
Vercelli p.i. Ugo - Centro ricerche FIAT S.p.a., in Orbassano;
Vigliermo dott. Amerigo - Tecnost S.p.a, in Ivrea;
Viglino Giuseppe - Ferrero S.p.a., in Alba;
Zampese Lino - Nuova C.A.P. S.p.a., in Arona;
Aceto Maria - Industrie chimiche Leri S.r.l., in Milano;
Alampi Alfonso - Impresa ing. Alfonso Morganti S.p.a., in Milano;
Albertini Pietro - Cotonificio Bresciano Ottolini S.p.a., in Villanuova Sul Clisi;
Amigoni Giorgio - Ferrero S.p.a., in Cremona;
Arrighini Angela Maria - Palazzoli S.p.a., in Brescia;
Baraldi geom. Gino - Belleli Industrie meccaniche S.r.l., in Mantova;
Barboglio p.i. Luigi - Ocrim S.p.a., in Cremona;
Bassi p.i. Gian Pietro - Ideal Standard S.p.a., in Milano;
Bellati p.i. Eugenio - Alfa Lancia S.p.a., in Arese;
Bellocchio dott. Luigi - Impresa ing. Alfonso Morganti S.p.a, in Milano;
Belloni Luciana - Dossena Luigi & C. S.n.c., in Cavenago d'Adda;
Belpinati p.i. Aldo - Agip Petroli S.p.a. in Rho;
Bergomi Alessandro - Oerlikon Italiana S.I.P.A., in Milano;
Betelli Emilio - Dalmine S.p.a., in Dalmine;
Biancardi p.i. Carlo - Mezzera S.p.a., in Milano;
Binda Dario - Mantero S.r.l., in Como;
Biondi p.i. Cesare - Campi S.p.a., in Appiano Gentile;
Biraghi Gianluigi - Brill S.p.a., in Milano;
Bodini Mirella - Grafiche editoriali padane S.p.a, in Cremona;
Bonato Lionello Giulio - Alfa Romeo Auto S.p.a., in Arese;
Borella Pierina - Fiav L. Mazzacchera S.p.a., in Milano;
Botta p.e. Antonio - Iveco Aifo S.p.a., in Pregnana Milanese;
Bottarini Clementangelo - G. F. B. di F. Griffanti & C. S.a.s., in Lonate Pozzolo;
Broglio Pierino - Lonati S.p.a., in Brescia;
Burini Ettore Alessandro, Mineraria Dossena S.r.l., in Dossena;
Busetto p.i. Euro - ILVA S.p.a., in Sesto S. Giovanni;
Buzzetti p.e. Angelo Giulio - Aermacchi S.p.a., in Varese;
Canobbio Luigi - Gist Brocades S.p.a., in Casteggio;
Capra Ermanno - Ing. Enea Mattei S.p.a., in Vimodrone;
Caprotti Carlo - Davide Campari Milano S.p.a., in Sesto S. Giovanni;
Carboni Cecilia Inge - ABB Elettrocondutture S.p.a., in Milano;
Caridi p.i. Bruno - Alfa Lancia S.p.a., in Arese;
Carli Pietro - Azienda agricola Cattelan Dino Pellaloco-Roverbella, in Roverbella;
Cassaneti ing. Eugenio - Chemie Linz Castellanza S.r.l., in Castellanza;
Castelli Mario Antonio - Alfa Lancia S.p.a., in Arese;
Castelvecchio Giulio - Peck S.r.l., in Milano;
Cattaneo Antonio - Agusta S.p.a., in Milano;
Cattaneo Giampaolo - Cartoprint Fraber S.p.a., in Caronno Pertusella;
Cattivelli Lidia Ines - IMG S.r.l., Costruzioni edili, in Milano;
Cavalleri Aldo - Consorzio produttori latte di Milano, in Peschiera Borromeo;
Cazzaniga Enrico Antonio - Marconi Italiana automazione e controllo S.p.a., in Monza;
Cazzaniga p.i. Giovanni - BLM S.p.a., in Cantù;
Cerizza Luigi - Schermolux S.r.l., in Pessano;
Cesana Alberto - Giussani Santino S.a.s., in Carate Brianza;
Cetti rag. Paolo - Winterthur assicurazioni S.p.a., in Milano;
Ciapaletti Battista - FIAR S.p.a., in Cremona;
Cibien Elisabetta - Siemens Telecomunicazioni S.p.a., in Cassina De' Pecchi;
Colombo Enrico - B Ticino S.p.a., in Varese;
Colombo p.i. Gian Carlo - E.N.E.L., in Milano;
Colombo Olga Angela - F.lli Magugliani di Carlo S.r.l., in Busto Arsizio;
Combi Adriano - Corno Marco S.p.a., in Lecco;
Conti p.i. Giovanni - E.N.E.L., in Milano;
Contin Flaminio - Ercole Marelli Trazione S.p.a., in Milano;
Corghi Mirco - Fulda S.p.a., in Trezzano sul Naviglio;
Corio Italo Ambrogio - Larac S.p.a, in Castellanza;
Crespi Vittorina - Fratelli Magugliani di Carlo S.r.l., in Busto Arsizio;

Crippa Giuseppe - Vetraria Cogliati S.a.s., in Lissone;
Croci Alberto - OME Metallurgica Erbese S.r.l., in Erba;
De Martino rag. Gennaro - Sae Sadelmi S.p.a., in Milano;
Di Francescantonio ing. Francesco - Iveco F.I.A.T. S.p.a., in Brescia;
Domenighini rag. Giacomo - Impresa Chini & Tedeschi S.p.a., in Darfo Boario Terme;
Enghelmaier Giuseppe - Erédi Tamburini Bruno di Tamburini Luciano & C. S.n.c., in Rezzato;
Erini Anna Maria - Agusta S.p.a., in Milano;
Faroldi Alcardo - F.lli Testori S.p.a., in Novate Milanese;
Favilla p.ch. Arturo - Bracco Industria chimica S.p.a., in Milano;
Fedeli Franco Carlo - Ferrero S.p.a., in Busto Garolfo;
Ferrari Carlo - Fabbrica milanese conduttori S.p.a, in Milano;
Ferrari Giuseppe - ABB Elettrocondutture S.p.a., in Milano;
Ferri dott. Alfredo - Cassa rurale e artigiana di Treviglio Soc. coop. a r.l., in Treviglio;
Ferri ing. Gerolamo - ABB Tecnomasio S.p.a., in Milano;
Franchi p.i. Giulio - E.N.E.L., in Milano;
Frassi Iitalo - Iveco FIAT S.p.a., in Brescia;
Fregoni Natalino - Cotonificio Bresciano Ottolini S.r.l., in Villanuova sul Clisi;
Frigo Silvana Alenia S.p.a., in Milano;
Gado Guido Giuseppe - Kennametal Ca.Me.S. S.p.a., in Milano;
Galbiati Carlo - Modernotecnica S.p.a., in Milano;
Gambini dott. Elio - ATM, in Milano;
Gandolfi p.m. Gian Pietro - Fiocchi munizioni, in Lecco;
Gennari Florindo - Azienda agricola Lazzarini Giovanni, in Ca' D'Andrea;
Gentilini Valerio - Necchi S.p.a., in Pavia;
Gerosa Romolo - Casa vinicola Nino Negri, in Chiuro;
Gerosa Santino Nunzio - Guardini e Faccincani S.p.a., in Milano;
Gianelle Ezio - Hermelin Bigliardi S.r.l., in Milano;
Giffanti Alfonso - F.lli Branca distillerie S.p.a., in Milano;
Gilardi Germano Luigi - Manifatture Segalini S.p.a., in Molteno;
Gotti Mario - Impresa ing. G. Pandini & C. S.p.a., in Bergamo;
Grassone Elio - Iveco FIAT S.p.a., in Milano;
Grumelli Osvaldo - Cotifa Soc. coop. a r.l., in Lallio;
Guarducci dott. Luigi - Alcatel Face S.p.a., in Milano;
Guerci Gianfranco - Volpi S.r.l., in Milano;
Invernizzi Marco - I. Binda S.p.a., in Milano;
Lecis geom. Paolo - IGM S.p.a., in Guanzate;
Lomazzi rag. Attilio - Banca Rasini S.p.a., in Milano;
Lonardi rag. Vincenzo - Banca nazionale del Lavoro, in Mantova;
Lovatti Virginio - O.M.G. Strada S.p.a., in Abbiategrasso;
Luzzoli Maria Alessandra - Cardonafta S.p.a., in Milano;
Luzzu Luisa - Dompé Farmaceutici S.p.a., in Milano;
Macchi rag. Francesco - Credito Varesino S.p.a., in Varese;
Maganza Carlo - Metalsigma Tunesi S.p.a., in Arluno;
Malaspina Rosa Anna - F.I.A.R. S.p.a., in Milano;
Mapelli Franco - IBM Semea S.r.l., in Segrate;
Marchesetti Battista - Tractel Italiana S.p.a., in Cologno Monzese;
Marino ing. Umberto - Finanziaria Ernesto Breda S.p.a., in Brescia;
Mauri Luigia - Mectex S.p.a., in Erba;
Merlini p.e. Luigi - Magneti Marelli Rete S.p.a., in Milano;
Micheletti Remo - Brembo S.p.a., in Paladina;
Moiraghi dott. Carlo - Zanoletti Metalli S.p.a., in Milano;
Molaschi p.i. Francesco - SIP S.p.a., in Cremona;
Molteni Bruno - Marioboselli Yarns S.p.a., in Garbagnate Monastero;
Monti geom. Giovanni - Wormald Italiana S.p.a., in Milano;
Mora dott. Francesco - Alivar S.p.a., in Milano;
Mozzanica geom. Ferruccio - SIP S.p.a., in Milano;
Nava Giovanni - Bassoli Prestampa S.p.a., in Milano;
Negri p.e. Giuseppe - Fiocchi munizioni S.p.a., in Lecco;
Ondini rag. Roberto Renzo - Banca Lombarda S.p.a., in Milano;
Ornaghi Fausto - Lubriana S.r.l., in Bubbiano;
Paleari Vittorio - Italtel S.p.a., in Milano;
Pastore geom. Teresio - Balma Capoduri & C. S.p.a., in Voghera;
Pavesi Maria - Losi comm. Oddino & Figli, in Moglia;
Pecis Cavagna Gianfranco - Perofil S.p.a., in Bergamo;
Pedersini Adriano - Z.B. di Botti & Codenotti S.r.l., in Sarezzo;
Pedroni Renzo L.E.A. S.a.s., in Milano;
Pelucchi Ambrogio - Fontana Luigi S.p.a., in Veduggio;
Piccoli Matteo - BLM S.p.a., in Cantù;
Pinos Lidia - Zanussi Elettrodomestici S.p.a., in Solaro;
Pirovano Cesarina - Fontana Luigi S.p.a., in Veduggio;
Ponzini p.i. Giuseppe - CEMB S.p.a., in Mandello Lario;
Proserpio Gianluigi - D. Lazzaroni & C. S.p.a., in Saronno;
Raimondi Mario Carlo - Agricola Nuova di Pizzamiglio A. e F., in Cumignano sul Naviglio;
Redaelli Vittorio - SAE Towers S.p.a., in Lecco;
Rigamonti Giuseppe - Fontana Luigi S.p.a., in Veduggio;
Riganti Gino - Mario Molina & C. S.r.l., in Solbiate Arno;
Rigosa Pietro Giuseppe - Campana geom. Arturo & C. S.r.l., in Brescia;
Rocchi rag. Marco - Italstrade S.p.a., in Milano;
Rodella Remo - Ballasina Ovidio & Figli S.n.c., in Castel Goffredo;
Russo rag. Consolato - Cooperativa Legler S.r.l., in Presezzo;
Salamini p.i. Osvaldo - E.N.E.L., in Milano;
Sangalli p.i. Alessandro - IMBAC S.p.a., in Carugate;
Sarati p.i. Luigi - Italtel S.p.a., in Milano;
Scampini Ivano - Bragonzi S.p.a., in Lonate Pozzolo;
Scardi dott. Michele - Gabetti Holding S.p.a., in Milano;
Scarioni Marco Italtel S.p.a., in Milano;
Stella Giuseppe - Agenzia doganale Zanoni S.r.l., in Milano;
Susani rag. Gianluigi - Industrie Magneti Marelli S.p.a., in Milano;
Valli rag. Paolo - F.A. Petroli S.p.a., in Milano;
Valsecchi Giovanni Carlo - Brigatti S.a.s., in Milano;
Valsecchi Tarcisio - Samatec S.p.a., in Calolziocorte;
Vegezzi Giuseppe - Mario Antoniazzi & C. S.r.l., in Milano;
Viacava ing. Bruno - Siemens S.p.a., in Milano;
Zampiceni Giuseppe - Marchi Porcellane Italy S.r.l., in Brescia;
Zanini p.e. Contardo Giuseppe - Magneti Marelli S.p.a., in Milano;
Zanotti p.i. Pietro - Nuovo Istituto italiano arti grafiche S.p.a., in Bergamo;
Zighetti p.i. Alberto - Aeritalia S.p.a., in Milano;
Buratti p.e. Catullo - E.N.E.L., in Trento;
Ceschi Sergio - SAIT Soc. coop. a r.l., in Trento;
Ciaghi Giorgio - Coop. meccanica Alpe Soc. coop. a r.l., in Rovereto;
Corbo rag. Antonino - Banca di Trento e Bolzano S.p.a., in Trento;
Enderle Marcello - Famiglia Cooperativa Besenello Soc. coop. a r.l., in Besenello;
Endrizzi Carlo - Refradige S.p.a., in Mezzocorona;
Maino Giuseppe - Hurt Axle S.p.a. in Rovereto;

Malossini Giovanni - Cartiere del Garda S.p.a., in Riva del Garda;
Prandi Marco - Cartiere Fedrigoni & C. S.p.a., in Arco;
Buoso Lucio - Centralauto S.p.a., in Bolzano;
Burei dott. Giancarlo - Consorzio agr. provinciale, in Bolzano;
Capiluppi p.i. Eros - Iveco Fiat S.p.a., in Bolzano;
Debiasi Giuseppe - Ente Ferrovie dello Stato, in Bolzano;
Lantschner Josef - C. Desaler & Co. S.a.s., in Bolzano;
Oberrauch Walter - Estfeller S.r.l., in Ora;
Schembri dott. Pier Luigi - Acciaierie di Bolzano S.p.a., in Bolzano;
Tiso Luciana - SIP S.p.a., in Bolzano;
Zucchini ing. Francesco - Selm S.p.a., in Bolzano;
Andreoli p.ch. Gaetano - Montedipe S.r.l., in Ferrara;
Baraldo Giancarlo - Industria tessile E.G. Fratelli Berto S.p.a., in Bovolenta;
Barasciutti Vincenzo - Industrie Secco S.p.a., in Preganziol;
Barattin Guido - Latteria turnaria S. Martino d'Alpago, in Chies d'Alpago;
Bermani geom. Gian Paolo - Veneziana Gas S.p.a., in Venezia;
Bonaccorsi p.i. Alfio - Fincantieri CNI S.p.a., in Venezia-Marghera;
Bonaguro rag. Pietro - Cartiere Burgo, in Lugo di Vicenza;
Bonfante Gilberto - Fabbrica perfosfati Cerea, in Cerea;
Bottega Giovanni - Garbellotto S.p.a., in Conegliano Veneto;
Budri Francesco - Irsol - Irsap, in Arquà Polesine;
Campanari rag. Alfredo - Banca Antoniana, in Padova;
Campo Dall'Orto Luciana - Ditta Del Pio Ettore, in Conegliano;
Camporese Silvestro - Acciaierie venete S.p.a., in Camin;
Cappellari rag. Adriano - Baldan S.p.a., in Arino di Dolo;
Caruzzato Sergio - Brendolan prosciutti S.p.a., in Lonigo;
Carniato Pietro - Consorzio agrario interprovinciale di Treviso e Belluno, in Treviso;
Carobolante Giovanni - Zanussi Grandi Impianti S.p.a., in Conegliano;
Casadoro Giancarlo - Oviesse S.p.a., in Venezia-Mestre;
Casarotto geom. Gastone - Consorzio di bonifica «Delta Po Adige», in Rovigo;
Cazzin Paolo - Fincantieri S.p.a., in Venezia;
Cencherle Luciano - Lanerossi S.p.a., in Schio;
Collautti dott. Romano - Fincral S.p.a., in Venezia;
Collotto Pergentino - Amministrazione Co. Collalto, in Susegana;
Costantini rag. Vittorio - Adriatica Navigazione S.p.a., in Venezia;
Dal Farra Dino - F.lli De Prà S.p.a., in Ponte nelle Alpi;
De Luca Mario - Domenico Aliprandi S.p.a., in Oderzo;
De Podestà rag. Maria - Safilo S.p.a., in Padova;
Dian Dino - Ente Ferrovie dello Stato, in Venezia;
Di Bartolo p.i. Salvatore - Sava Alluminio Veneto S.p.a., in Porto Marghera;
Donagemma rag. Benito - FIAMM S.p.a., in Montecchio Maggiore;
Ferro Maringo - Assicurazioni Generali S.p.a., in Venezia;
Ferruzzi rag. Gianfranco - Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie, in Venezia;
Filippino rag. Giorgio - Federico Morassutti S.p.a., in Padova;
Ganassini p.i. Roberto - ANCAP S.p.a., in Sommacampagna;
Gottardelli rag. Giuseppe - Arnoldo Mondadori Editore, in Verona;
Grossi p.i. Roberto - E.N.E.L., in Cittadella;
Janes Giorgio - Carlo Tonolo fu Matteo, in Venezia;
Maccacaro Rino - Cartiere Fedrigoni & C. S.p.a., in Verona;
Manzoni Cesare Rino - Azienda trasporti Mesulana S.p.a., in Vittorio Veneto;
Maran Bernardino - Fina Italiana S.p.a., in Padova;
Marcon Gallianò - La Marca S.p.a., in Treviso;
Marcuzzo Luigi - Cartiera di Carbonera S.p.a., in Pezzani di Carbonera;
Marcuzzo rag. Severino - Zanussi Elettrodomestici S.p.a., in Susegana;
Mazzeri Luciano - Bortoli Ettore S.r.l., in Venezia Cannaregio;
Meggiato geom. Pietro - Agrimont S.r.l., in Porto Marghera;
Menegazzo Umberto - Banca del Monte di Bologna e Ravenna, in Bologna;
Miron dott. Basilio - Banca popolare di Asolo e Montebelluna, in Montebelluna;
Molin Giorgio - Aeronavali Venezia S.p.a., in Tessera;
Oniga Paolo - Agip Raffinazione S.p.a., in Porto Marghera;
Palma Pietro - S.I.P. S.p.a., in Venezia-Mestre;
Peruzzi Adelino - Conforti S.p.a., in Verona;
Pittarello Anna - P. Beretta Rappresentanze S.n.c., in Padova;
Piubello Antonio - Uranio S.p.a., in Veronella;
Putton Guido - De Pretto Echer Wyss, in Schio;
Rioda Paolo - Barovier & Toso S.r.l., in Murano;
Rivaben Giuliano - Carpenè Malvolti S.p.a., in Conegliano;
Romagnoni rag. Giuseppe - Esso Italiana S.p.a., in Padova;
Roncon Aldo - Cantina sociale del Conselvano, in Conselve;
Rossi Giuliano - Carlo Tonolo fu Matteo, in Venezia;
Ruzza p.ch. Lino - Himont Italia S.r.l., in Ferrara;
Santi Luciano - SIT La Precisa S.p.a., in Padova;
Sartori Angelo - Zanussi Elettrodomestici S.p.a., in Susegana;
Sartori Maria Stella - Vimar S.r.l., in Marostica;
Scurati Luigi - COIN S.r.l., in Venezia-Mestre;
Sossella Antonio Sergio - COIN S.p.a., in Venezia;
Sperandio rag. Gian Franco - Adriatica Navigazione S.p.a., in Venezia;
Tamai Giovanni - Berengo S.p.a., in Porto Marghera;
Tommasini Luigi - Safilo Industrie S r.l., in Santa Maria di Sala;
Trevisan Umberto - Imprese costruzioni G. Maltauro S.p.a., in Vicenza;
Ugolini Gianfranco - Biondan S.p.a., in Montorio;
Vardiero Vito - Cantina sociale Soc. Coop. a r.l., in Noale;
Volpon Luigi - Bortoluzzi F.lli S.r.l., in Belluno;
Vradini Scusa p.i. Luciano - Esso Italiana S.p.a., in Padova;
Zanazzi Fausto - Gestione commissariale Ferrovie, in Bologna;
Zannoni Mariano - Farmitalia Carlo Erba, in Milano;
Zenti p.i. Giorgio - Costantini Elettroneon S.p.a., in Verona;
Zilio Vito Antonio - Paolo Morassutti S.p.a., in Padova;
Azzaroni p.i. Ettore - Armco Moly-Coop S.p.a., in Cividale del Friuli;
Billot Pietro - Dall'Agnese S.p.a., in Brugnera;
Burello ing. Aldo - Industrie Zanussi S.p.a., in Pordenone;
Canton rag. Giuseppe - Banca del Friuli S.p.a., in Udine;
Coccolo Sandra - La Grafica S.r.l., in Gradisca d'Isonzo;
Del Col Angelo - Piero della Valentina & C. S.p.a., in Sacile;
Di Vincenz Bruno - Gratton Marco Primo, in Visco;
Mauri p.i. Marcello - ACT, in Trieste;
Pasini p.i. Mario - Fincantieri S.p.a., in Trieste;
Popesso Mario - Igino Mazzola S.p.a., in Marano Lagunare;
Recco ing. Angelo - A.C.E.G.A., in Trieste;
Rui Pietro - Savio S.p.a., in Pordenone;
Rupil Franco - Mazzolini S.n.c., in Villa Santina;
Scandino Giuseppe - Impr. Vidoni S.p.a., in Tavagnacco;

Steffè Paolo Off. Laboranti & C. S.n.c., in Villa Opicina;
Tiburzio rag. Mirella - Meteor Cae S.p.a., in Ronchi dei Legionari;
Vendrame Nereo - Torvis S.r.l., in Torviscosa;
Venuto Giancarlo - Ind. Tess. Roberto Zoratto, in Codroipo;
Visintini Sergio - Fincantieri CNI S.p.a., in Trieste;
Zomero Angelo Off. G. Chiarandini S.r.l., in Udine;
Bacigalupo rag. Dario Banca nazionale del lavoro, in Genova;
Barbieri ing. Giorgio - Fincantieri CNI S.p.a., in La Spezia;
Bentivoglio Giovanni - O.M.SAV. S.r.l., in Bologna;
Bertuzzi Primo Officine ortopediche Rizzoli S.p.a., in Bologna;
Borachia ing. Piero - Oto Melara S.p.a., in La Spezia;
Briasco p.i. Umberto - Marconi Italiana S.p.a., in Cornigliano;
Burigana Giuseppe Turin Palace Hotel S.p.a., in Torino;
Cappelli Pier Giovanni - Consorzio di bonifica ed irrigazione del Canale Lunense, in Sarzana;
Castigliego rag. Anna Maria - San Giorgio Elettrodomestici Ocean S.p.a., in La Spezia;
Chiale Giuseppe - De Filippi & Reyneri S.p.a., in Savona;
Custo Domenico - SIP S.p.a., in Genova;
Dall'Acqua Mario - Cormin Soc. coop. r.l., in Savona;
De Cicco Pasquale - Esso Italiana S.p.a., in Roma;
Fabris p.i. Leone E.N.E.L., in Torino;
Faraut p.i. Lorenzo - ILVA S.p.a., in Genova;
Fava ing. Giacomo - ELSAG S.p.a., in Genova;
Ferrari Arturo - Ing. Nino Ferrari Imp. costruzioni generali S.r.l., in La Spezia;
Lacalamita Michele - Finmare S.p.a., in Genova;
Maroglio rag. Carlo - Soffiantino & C. S.p.a., in Genova;
Nana Raffaele - San Giorgio Elettrodomestici Ocean S.p.a., in La Spezia;
Noli dott. Flavio - E.N.E.L., in Torino;
Picedi Osvaldo - San Giorgio Elettrodomestici Ocean S.p.a., in La Spezia;
Raimondo rag. Giovanni - Ferrero S.p.a., in Alba;
Razzi Marisa - RAI Radiotelevisione italiana S.p.a., in Genova;
Rossi rag. Gerolamo - Ansaldo S.p.a., in Genova;
Scavino ing. Giulio - Italiana Petroli S.p.a., in Genova;
Verzura rag. Eugenio - Piaggio & C. S.p.a., in Pisa;
Villa dott. Giovanni Battista - Cassa di risparmio di Genova e Imperia, in Genova;
Vinchesi p.i. Piergiorgio - Bailey Esacontrol S.p.a., in Genova;
Amaducci Tarcisio - Zanussi Elettrodomestici S.p.a., in Forlì;
Ambroggi p.e. Ermanno - Ind. Cementi G. Rossi S.p.a., in Piacenza;
Ansaloni geom. Giuliano - OCB Casaralta S.p.a., in Bologna;
Arletti Aderita - SIP S.p.a., in Bologna;
Baesi Graziella - Alfa Wassermann S.p.a., in Bologna;
Baravelli Giovanni - Sabiem S.p.a., in Bologna;
Bellentani Vincenzo - Automobili Lamborghini S.p.a., in S. Agata Bolognese;
Bigliardi Giancarlo - Barilla Dolciaria S.p.a., in Parma;
Bonfiglioli rag. Franco - Credito Romagnolo, in Bologna;
Borfenghi Franco - Banca nazionale dell'agricoltura, in Milano;
Bosi Donnino - Zacmi S.p.a., in Parma;
Burlando Mauro - Italstrade S.p.a., in Bologna;
Candellari Pompeo - Montali & Tosini & C. S.n.c., in Langhirano;
Cavassa rag. Valerio - Cereol Italia S.r.l., in Ravenna;
Chiarato p.m. Enrico - Berco S.p.a., in Copparo;
Chiarini Carla - Castellini S.p.a., in Castel Maggiore;
Ciagi Quirino - Succ. Agenzia Trasporti Fornaciari, in Reggio Emilia;
Corbellini Giorgio - La Rinnova del Pneumatico, in Piacenza;
Delindati geom. Franco - Concari Cav. Lav. Piero, in Parma;
Emma Domenico - Di Giansante Comm. Franco S.p.a., in Bologna;
Fabbri Destro Paola - B.N.A., in Ferrara;
Fassari Vincenzo - Sassi Costruzioni S.r.l., in Bologna;
Fontana rag. Antonio - Ceramiche CISA S.p.a., in Sassuolo;
Gatti Andrea - Landini S.p.a., in Fabbrico;
Gessi Romano - Mercedes Benz Italia S.p.a., in Casalecchio di Reno;
Gianferrari Luciano - Giglio Soc. coop. a r.l., in Reggio Emilia;
Giardini Enzo Officine Meccaniche Ragazzini S.r.l., in Faenza;
Gobbetto Dino - Villa Salus S.r.l., in Viserbella di Rimini;
Gonizzi Lino - Industrie Rolli Alimentari S.p.a., in Parma;
Longarini p.i. Dante - CESAB - Carrelli Elevatori S.p.a., in Bologna;
Losi Rosetta - Maglificio IMAC di Campolonghi S.r.l., in Piacenza;
Malagoli Remo - Caseificio sociale Casinetto Soc. coop. a r.l., in Sorbara Bomporto;
Marchi Rodolfo - Merak S.r.l., in Carpi;
Marchiani Mario - Venceslao Spalletti, in S. Ilario d'Enza;
Maselli William - Castelli S.p.a., in Bologna;
Masini Silverio - Istituti ortopedici Rizzoli, in Bologna;
Menini dott. Adriano - Montedipe S.r.l., in Ferrara;
Minelli p.e. Luigi - Montedipe S.r.l., in Ferrara;
Montanini Antonia - Max Mara S.r.l., in Reggio Emilia;
Monti dott. Loris - Consorzio agrario provinciale di Bologna Soc. coop. a r.l., in Bologna;
Musi Leo - Nando Pasini, in San Polo d'Enza;
Neri Gaetano - Fiatgeotech S.p.a., in Modena;
Palmieri p.i. Aleardo - Mascagni S.p.a., in Casalecchio di Reno;
Paramucchi Romano - Montedipe S.r.l., in Ferrara;
Pavignani Augusto - Cantina sociale Bazzano - Soc. coop. a r.l., in Bazzano;
Piastra Giovanni - ITI S.a.s., in Parma;
Pignoli Vinicio - Corghi S.p.a., in Correggio;
Pizzorni Pier Luigi - Manzini Comaco S.p.a., in Parma;
Pollastri Giorgio - CIAM, in Modena;
Preda rag. Renzo - Banca del Monte di Lugo, in Lugo di Ravenna;
Ruggeri p.m. Luciano - Agrimont S.r.l., in Ferrara;
Salsi Giampaolo - Lombardini S.p.a., in Reggio Emilio;
Salvatici Primo - Autostrade S.p.a., in Casalecchio di Reno;
Scaglietti rag. Carlo - Ferrari S.p.a., in Maranello;
Sciuto dott. Antonio - Cassa di risparmio in Bologna, in Bologna;
Setti rag. Anna - Edilcuoghi S.p.a., in Sassuolo;
Setti Marilena - List S.p.a., in Carpi;
Sighinolfi Gianni - Ferrari S.p.a., in Maranello;
Soli Oreste - HRF S.r.l., in Modena;
Spinelli Pietro - Ariani S.p.a., in S. Felice sul Panaro;
Svaluto Moreolo p.i. Giuliomario - E.N.E.L., in Ravenna;
Taddia Pierino - G.D. S.p.a., in Bologna;
Tirelli Mario - Reggiane S.p.a., in Reggio Emilia;
Ugolini rag. Ugo - Cementi Ravenna S.p.a., in Ravenna;
Vacondio Athos - Caffarri S.p.a., in Reggio Emilia;
Vancini Mariano - Tipolito Galavotti S.n.c., in Bologna;
Vezzani Tobia - Azienda gas acqua consorziale, in Reggio Emilia;
Vilucchio Gian Paolo - Verlicchi Nino & Figli S.p.a., in Zola Predosa;

Zannarini rag. Milena - Impero S.p.a., in Piacenza;
Zarattini Giorgio - Icelettro S.p.a., in Bologna;
Zoni Maria Luisa - Calzaturificio Magli, in Bologna;
Baccetti rag. Baccio - Banca mercantile italiana S.p.a., in Firenze;
Barbetti Piero - Hotel Cristallo S.a.s., in Chianciano Terme;
Benedetti Arrigo - Berrettificio Natali, in Montecatini Terme;
Benincasa p.i. Franco - RAI Radiotelevisione Italiana S.p.a., in Firenze;
Bertilorenzi Irto - Soc. Dalmine S.p.a., in Massa;
Bertozzi Giorgio - Henraux lavorazioni S.p.a., in Saravezza;
Biagiolini Alessandro - La Fondiaria S.p.a., in Firenze;
Cantini Pierino - Whitehead Motofides S.p.a., in Pisa;
Caporali Gianfranco - Banca popolare dell'Etruria e del Lazio Soc. coop. a r.l., in Arezzo;
Cavallari Elmore - SIP S.p.a., in Firenze;
Ceccanti p.i. Franco - Motrol S.p.a., in Pisa;
Cini p.i. Giovanni - SIP S.p.a., in Firenze;
Del Carlo Pietro Carlo - Cassa di risparmio di Lucca, in Lucca;
Duranti Giovan Battista - Uno A Erre Italia S.r.l., in Arezzo;
Francioni ing. Piero Paolo - E.N.E.L., in Firenze;
Freschi p.i. Giuliano - Fincantieri cantieri navali S.p.a., in Livorno;
Gabrielli Grazia - I.R.E. S.p.a., in Siena;
Galantuomini Enzo - F.lli Bartoli S.r.l., in Capannori;
Gambini Franco - Consorzio agrario provinciale di Siena S.p.a., in Siena;
Ghelardi Graziella - Laviosa industria chimica S.p.a., in Livorno;
Giacomelli p.i. Paolo - SIP S.p.a., in Livorno;
Giannetti Francesco Vitaliano - IMEG S.p.a., in Viareggio;
Giusti Alvaro - Manifattura Splendor S.r.l., in Prato;
Griselli Franco - Solvay & C. S.a., in Rosignano Solvay;
Ibba dott. Sergio - La Fondiaria S.p.a., in Firenze;
Lastrucci Alfiero - Officine Galileo S.p.a., in Campi Bisenzio;
Lisi Franco - Società Piaggio S.p.a., in Pontedera;
Lorenzini p.i. Silvano - Solvay & C.ie S.a., in Rosignano Solvay;
Lucarelli Silvano - Avandero S.p.a., in Prato;
Macini p.i. Roberto - Angiolo Siliani S.p.a., in Firenze;
Mandò Angiolino - Mobilificio Benedetti di Benedetti Bruno & Sergio S.n.c., in Reggello;
Manganelli Giovanni - Stabilimento di Boceda e stabilimento F.A.T.A. S.r.l., in Villafranca Lunigiana;
Mariotti Ruggero - Industrie riunite del panforte di Siena S.p.a., in Siena;
Melani p.i. Bruno - Alcatel Siette S.p.a., in Firenze;
Mencacci Mario - Società Piaggio S.p.a., in Pontedera;
Mencarelli Italo - Az. agr. Il Pantano, in Montepulciano;
Morellini Maria Pia - SIP S.p.a., in Grosseto;
Moriconi Lino - Imeg S.p.a., in Viareggio;
Natali Giorgio - Incom S.p.a., in Pieve a Nievole;
Palmerini Renzo - Europa metalli IMI S.p.a., in S. Marcello Pistoiese;
Palmieri Marcello - Buitoni S.p.a., in Sansepolcro;
Parrella Enrico - A.A.M.P.S., in Livorno;
Pellegrini p.i. Danilo - Whithehead Motofides S.p.a., in Pisa;
Periccioli rag. Elio - Ferrero S.p.a., in Alba;
Piloni p.i. Giuliano - Sabed S.p.a., in Massa Carrara;
Poggesi rag. Orlando - Banca Toscana S.p.a., in Firenze;
Pollini Roberto - E.N.E.L., in Grosseto;
Ricci Paolo - I.C.E.T. S.p.a., in Calenzano;
Rinaldi Mario - Picchiani e Barlacchi S.r.l., in Firenze;
Romanelli Sergio - Mobilificio Benedetti di Benedetti Bruno e Sergio S.n.c., in Reggello;
Roncolini Mario - Corpo vigili giurati S.p.a., in Firenze;
Salani p.i. Massimo - Chimet S.p.a., in Civitella della Chiana;
Signorini Roberto - Europa metalli LMI S.p.a., in Firenze;
Todoli Paolo - SIP S.p.a., in Siena;
Traversi Mario - Soc. trasporti Castelletti S.p.a., in Livorno;
Vedovini Remo - Banca popolare dell'Etruria e del Lazio. Soc. coop. a r.l., in Arezzo;
Verniani Alfio - Nuova Solmine S.p.a., in Grosseto;
Verona Mario Ugo - Renraux lavorazioni S.p.a., in Querceta di Sevarezza;
Zontini Daniele - Esso italiana S.p.a., in Pisa;
Antonioni Mario - I.S.I. S.p.a., in Fano;
Asoli Enrico - Acraf S.p.a., in Ancona;
Barabuglini Gino - Ente ferrovie dello Stato, in Ancona;
Basti Nicola - Danzas S.p.a., in Porto d'Ascoli;
Bastianoni Remo - Belligotti S.p.a., in Cattabrighe;
Borracini Savino - Ferraro S.p.a., in Alba;
Broglio Montani Aristea - Farmacia Zecchini, in Ancona;
Campolungo p.i. Giuseppe - E.N.E.L., in Ancona;
Cappelli Emidio - Impresa costruzioni Pietro Santarelli S.r.l., in Ascoli Piceno;
Cingolani Anna - Nazareno Gabrielli S.p.a., in Tolentino;
Clementi rag. Aldo - Nuova Maip S.p.a., in Jesi;
Coli Nando - I.S.I. S.p.a., in Fano;
Comandini Augusto - Sicit S.p.a., in Pesaro;
Consolani Ulderico - Ferrero S.p.a., in Ancona;
D'Ottavi Severino - A.P.I. - Raffinerie di Ancona S.p.a., in Fa conara;
Elisei Delio - Impresa edile Bitocchi Maurizio costruzioni S.r.l., in Recanati;
Mantovani Franco - Cartiera di Ascoli S.p.a., in Ascoli Piceno;
Massobrio p.i. Luciano - SIP S.p.a., in Ancona;
Mazzanti Durante - Roscini & Renzoni S.r.l., in Fano;
Osimani Nazzareno - Cnipa, in Castelfidardo;
Paoletti Francesco - Cassa di risparmio, in Ascoli Piceno;
Pasquali Gaetano - Danzas S.a., in Porto d'Ascoli;
Ricchi dott. Lanfranco - Istituto di riabilitazione S. Stefano, in Porto Potenza Picena;
Savini p.i. Aldo - I.M.T. S.p.a., in Monsampaolo del Tronto;
Savio Antonio - SIAP S.p.a., in Ancona;
Scalmati Marcello - Cassa di risparmio di Loreto, in Loreto;
Susat ing. Luciano - Fincantieri S.p.a., in Ancona;
Verdini Cesare - Società gestioni industriali S.p.a., in Civitanova Marche;
Zonghetti Tito - Mobili Berloni S.p.a., in Pesaro;
Bettoni geom. Franco - Consorzio acquedotti Perugia, in Perugia;
Cecconi Emanuele - Buitoni S.p.a., in Perugia;
Cerno Silvano - Terni ind. chimiche S.p.a., in Nera Montoro;
Fabbri Enzo - Buitoni S.p.a., in Perugia;
Fabiani Arduino - ILVA S.p.a., in Terni;
Fabrizi dott. Pietro - Sivam S.p.a., in Foligno;
Lima Aldo - ILVA S.p.a., in Terni;
Mariotti Carlo - Saffapack S.r.l., in Perugia;
Ottaviani p.i. Giovannino - E.N.E.L., in Papigno;
Pompili p.i. Fausto - E.N.E.L., in Spoleto;
Simeoni dott. Francesco - Bosco ind. meccaniche S.p.a., in Terni;

Sisani Edoardo - Marinelli S.p.a., in Perugia;
Tintori dott. Pier Luigi - SIP S.p.a., in Perugia;
Tognarelli Giuseppe - Elettrocarbonium S.p.a., in Narni Scalo;
Abballe Antonio - Cartonificio Angelo Venditti S.r.l., in Broccostella;
Amatucci Aurelio - Banca nazionale del lavoro, in Roma;
Angelelli rag. Franco - Banca popolare di Rieti, Soc. coop. a r.l., in Rieti;
Bassi ing. Luciano - Esso italiana S.p.a., in Roma;
Benini Alvaro - Centrale del latte, in Roma;
Berdini p.m. Giuseppe FIAT Auto S.p.a., in Roma;
Bernabei rag. Giuseppe - I.B.M. Semea S.r.l., in Roma;
Berrettini Piero Standa S.p.a., in Roma;
Bongiovanni Amedea - Sigma Tau S.p.a., in Pomezia;
Botti rag. Guido - Federazione italiana consorzi agrari. Soc. coop. a r.l., in Roma;
Bozza dott. Renato - Istituto studi corporativi, in Roma;
Bruni Antonio Elicotteri meridionali S.p.a., in Frosinone;
Bucci geom. Giuseppe - Birra Peroni industriale S.p.a., in Roma;
Calzolari dott. Camillo - Banca nazionale agricoltura S.p.a., in Roma;
Capoccioni p.i. Roberto - Alitalia S.p.a., in Roma;
Caporello Carlo - Centrale del latte, in Roma;
Caporuscio Giuseppe - Soleko S.p.a., in Pontecorvo;
Carbonati rag. Giorgio Monte dei Paschi di Siena, in Roma;
Carbone rag. Giuseppe - FIAT Auto S.p.a., in Roma;
Carocci Franco - I.N.A., in Roma;
Carosi p.i. Romolo - Selenia S.p.a., in Roma;
Cicinelli Domenico - ACEA, in Roma;
Cimini p.t. Carlo - ACEA, in Roma;
Coen rag. Giorgio - Alivar S.p.a., in Roma;
Cola rag. Marcello - Cassa rurale ed artigiana Soc. coop. a r.l., in Palestrina;
Colasanti Angelo - E.M. - Elicotteri meridionali S.p.a., in Frosinone;
Costarella Amelia - Tocco magico S.p.a., in Roma;
Crescenzi Raffaele - Varig S.A., in Roma;
Cuccù rag. Carlo - I.N.A., in Roma;
Cusmà Dovico p.i. Antonino - Assitalia, in Roma;
D'Addosio dott. Umberto - Banca nazionale del lavoro, in Roma;
D'Alessio dott. Enrico Montedison S.p.a., in Roma;
Danesi dott. Fabrizio Maria - Esso italiana S.p.a., in Roma;
D'Annibale Luciano - Italcable S.p.a., in Roma;
Dattilo Anna Maria - Tocco magico S.p.a., in Roma;
De Ambri Corridoni dott. Filippo - Federazione italiana consorzi agrari, Soc. coop. a r.l., in Roma;
Delle Carri p.i. Luigi - ACEA, in Roma;
Di Stefano rag. Antonio Credito italiano S.p.a., in Roma;
Donati Ermanno - IM.CO. S.p.a., in Roma;
Donnini geom. Sergio - SIP S.p.a., in Roma;
D'Orta dott. Giuseppe - Automobile club d'Italia, in Roma;
Federici dott. Ettore - Federazione italiana consorzi agrari, Soc. coop. a r.l., in Roma;
Ferrario Mario - Augusta S.p.a., in Roma;
Gaeni Luigi - ACEA, in Roma;
Gallone Italia - Elettronica S.p.a., in Roma;
Garibaldi rag. Claudio - Esso italiana S.p.a., in Roma;
Gasperoni Enzo - FIAT Auto S.p.a., in Roma;
Gente Romano - Azienda di Stato per i servizi telefonici, in Roma;
Gloria geom. Angelo - E.N.E.L., in Roma;
Iecco Tommaso - RAI Radiotelevisione Italiana S.p.a., in Roma;
Landolfi Ettore - C.M.C., in Roma;
Lardieri Giovanni - ATAC, in Roma;
Lo Iudice Tommaso - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in Roma;
Maggio avv. Giuseppe - ACEA, in Roma;
Magris Mario - Hewlett Packard italiana S.p.a., in Roma;
Maldini dott. Gabriele - Federazione italiana consorzi agrari, Soc. coop. a r.l., in Roma;
Mancini Furio - Impresa geom. Francesco Carchella S.p.a., in Roma;
Marconi Panfilo - ACEA, in Roma;
Marrandino rag. Adelia - Esso italiana S.p.a., in Roma;
Mattei Antonio Unicem S.p.a., in Guidonia;
Mettus Claudio - SIP S.p.a., in Roma;
Mora dott. Carlo - ACEA, in Roma;
Nardo rag. Bruno - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in Roma;
Paci rag. Eliseo - Interflora Italia, in Roma;
Pampaloni Sandro - E.N.E.L., in Roma;
Pangili Maria - S.A.F. S.p.a., in Roma;
Paparelli p.i. Luciano - EB/Fatme S.p.a., in Roma;
Pasini rag. Maurizio - Page Europa S.p.a., in Roma;
Pietra rag. Pietro - Banco di Roma S.p.a., in Roma;
Pilatone Ermanno - Fatme S.p.a., in Roma;
Rossi rag. Romano - Impresa S.A.G.I.S. S.p.a., in Roma;
Russi rag. Mario - Banca popolare di Rieti Soc. coop. a.r.l., in Rieti;
Russo Aldo - Selenia S.p.a., in Roma;
Salvioni Benito - Farmades S.p.a., in Roma;
Sansoni Ida - RAI Radiotelevisione italiana S.p.a., in Roma;
Scerrati Angelino - E.M. Elicotteri meridionali S.p.a., in Frosinone;
Sciortino Francesco - Alitalia S.p.a., in Roma;
Scotto di Vettimo Pasquale - Selenia S.p.a., in Roma;
Segatori rag. Nello - Cassa rurale ed artigiana di Viterbo, in Viterbo;
Serafini Pietro - Goodyear italiana S.p.a., in Cisterna di Latina;
Serola Orlando Esso italiana S.p.a., in Roma;
Serrao rag. Cermelina - Fatme S.p.a., in Roma;
Sfregoli Raffaele - Fatme S.p.a., in Roma;
Sigismondi rag. Rolando - FIAT Auto S.p.a., in Roma;
Simoncelli Antonio Tipografia Armellini S.r.l., in Roma;
Spinella dott. Paolo - SIP S.p.a., in Roma;
Spreghini Eraldo - FIAT Auto S.p.a., in Roma;
Stredini Orazio - Goodyear italiana S.p.a., in Cisterna di Latina;
Tiriemmi Mario - R.E.P. S.p.a., in Roma;
Tizi rag. Renato Consorzio agrario provinciale, Soc. coop. a r.l., in Macerata;
Todrani Guglielmo - Centrale del latte di Roma, in Roma;
Valenti Romano Alitalia S.p.a., in Roma;
Velli ing. Luciano E.N.E.L., in Roma;
Villa Italo - Calzaturificio Magli S.p.a., in Roma;
Viskovich dott. Vladimiro - Esso italiana S.p.a., in Roma;
Vittori Rina Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in Roma;
Zogolin Maurizio - Aziende alberghiere Bettoja S.p.a., in Roma;
Bada Pierino - Aganippe Ertolino, in S. Vito Chietino;
Blair Evandro - Italtel S.p.a., in L'Aquila;
Braga Amalia - Ditta Orsini Erminio S.p.a., in Giulianova;
Buonpadre Bruno - SIP S.p.a., in Pescara;
Celi Olga - Italtel S.p.a., in L'Aquila;

Ciaci Rita - SIP S.p.a., in Teramo;
Cusella Angelo - Cassa di Risparmio, in L'Aquila;
De Leonardis rag. Camillo - Alleanza assicurazioni S.p.a., in Chieti;
Di Fabio Pasquale - Italcementi S.p.a., in Scafa;
Di Nardo Riccardo - E.N.E.L., in San Giacomo;
Epifano Remo - E.N.E.L., in L'Aquila;
Falcone Marcello - Di Vincenzo Dino & C. S.p.a., in Pescara;
Gennarelli rag. Giuseppe - A.R.P.A. S.p.a., in Chieti;
Ghiotti rag. Raffaele - RAI Radiotelevisione italiana S.p.a., in Pescara;
Masci Dante - ECC International S.p.a., in Avezzano;
Memme Giovanni - CIR Cartiera di Chieti S.p.a., in Chieti;
Nuttini p.i. Luigino Giuseppe - Montefluos S.p.a., in Bussi sul Tirino;
Pellone Luciano - Cogefar S.p.a., in L'Aquila;
Pettinelli rag. Rosetta - A.R.P.A. S.p.a., in Chieti;
Piancatelli p.i. Piergiorgio - Selenia S.p.a., in L'Aquila;
Ranghieri Livio - RAI Radiotelevisione italiana S.p.a., in Ancona;
Serafini ing. Attilio - Selenia spazio S.p.a., in L'Aquila;
Torrese Gabriele - Banca popolare abruzzese marchigiana S. a r.l. per azioni, in Teramo;
Caruso Agostino - E.N.E.L., in Campobasso;
Cocco p.i. Donato - E.N.E.L., in Campobasso;
Errico p.i. Attilio - E.N.E.L., in Campobasso;
Ferro Luigi - Potito A. & L. S.r.l., in Campobasso;
Pardo dott. Luigi - Banco di Napoli, in Campobasso;
Salome Guido - SIP S.p.a., in Campobasso;
Adinolfi dott. Giulio - Banco di Napoli, in Napoli;
Aiello Antonino - Fincantieri S.p.a., in Castellammare di Stabia;
Albertazzi Efrem - Aeritalia S.p.a., in Pomigliano;
Agrisani Guido - Aeritalia S.p.a., in Napoli;
Ariante Pasquale - Olivetti S.p.a., in Pozzuoli;
Bellini Diego - Banco di Napoli, in Napoli;
Bosco Franca - E.N.E.L., in Napoli;
Caggiano Biagio - Consorzio agrario interprovinciale Soc. coop. a r.l., in Salerno;
Canzanella Antonio - Pio Barone S.r.l., in Napoli;
Caracciolo Antonietta - SIP S.p.a., in Napoli;
Carannante Oscar - Sepsa S.p.a., in Napoli;
Casavola Gino - Industria politecnica meridionale S.p.a., in Arzano;
Casillo Matteo - Sepsa S.p.a., in Napoli;
Colantoni Anna Maria - Sigman S.p.a., in Napoli;
D'Alessandro Alfonso - Circumvesuviana, in Napoli;
D'Angelo Federico - E.N.E.L., in Napoli;
De Falco Ferdinando - Aeritalia S.p.a., in Pomigliano;
Della Monica Vincenzo - Fincantieri S.p.a., in Castellammare di Stabia;
De Rosa dott. Angelo - Comind Sud S.p.a., in Napoli;
De Rosa Luigi - Giorgio Borrelli Figli S.p.a., in Portici;
De Santo Giuseppe - Napoletanagas, in Napoli;
De Vita Gennaro - E.N.E.L., in Napoli;
De Vito Vincenzo - Ente Ferrovie dello Stato, in Napoli;
Di Luccio Dario - Ansaldo Trasporti S.p.a., in Napoli;
Di Marzio Francesco - Comind Sud S.p.a., in Napoli;
Di Silvestre Raffaele - Alfa Romeo Avio S.p.a., in Napoli;
Donnarumma Aniello - Pastificio G. Di Martino & F.lli S.a.s., in Gragnano;
Esposito Carmine - Wattsud S.p.a., in Casavatore;
Esposito rag. Teodoro - Birra Peroni S.p.a., in Napoli;
Faraglia Francesco - Esso italiana S.p.a., in Napoli;
Garofalo Gaetano - Selenia S.p.a., in Napoli;
Gazzillo Maria - SIP S.p.a., in Napoli;
Giammetti Guido - Ente ferrovie dello Stato, in Benevento;
Giamminelli Antonio - Sielte S.p.a., in Napoli;
Giarletta Cosimo - Ellepigas sud S.r.l., in Eboli;
Gregorini Antonio - Autostrade meridonali S.p.a., in Napoli;
Imparato Francesco - Fincantieri S.p.a., in Castellammare di Stabia;
Lamberti Domenico - Consorzio autonomo porto di Napoli, in Napoli;
Lentini Elena - Officine grafiche Francesco Giannini & Figli S.p.a., in Napoli;
Lepre Luigi - Antonio Amato e C. - Molini e pastifici S.p.a., in Salerno;
Lettieri Angelo - Banco di Napoli, in Napoli;
Lo Zopone Vincenzo - SIP S.p.a., in Napoli;
Madonna Giovanni - Esso italiana S.p.a., in Napoli;
Manfellotti Adriano - Industria politecnica meridionale S.p.a., in Napoli;
Marino Clelia - Manifattura tabacchi, in Napoli;
Marzella Antonio - Aeritalia S.p.a., in Pomigliano;
Mellini Oreste - Aeritalia S.p.a., in Pomigliano;
Meoli dott. Arcangelo - Banca nazionale dell'agricoltura S.p.a., in Napoli;
Miele Ferdinando - Sevel Campania S.p.a., in Pomigliano d'Arco;
Molino Aldo - Sepsa S.p.a., in Napoli;
Napolano Salvatore - E.N.E.L., in Napoli;
Noschese Aniello - Antonio Amato & C. - Molini e pastifici S.p.a., in Salerno;
Orciuoli Francesco - E.N.E.L., in Avellino;
Orlando Ciro - Banco di Napoli, in Napoli;
Orlando Sebastiano - Wattsud S.p.a., in Casavatore;
Paci ing. Ulisse - Circumvesuviana, in Napoli;
Panzone Mario - Alleanza assicurazioni S.p.a., in Caserta;
Petrone Luigi - Industrie cantieri metallurgici italiani S.p.a., in Napoli;
Pignata Angelo - La Precisa S.p.a., in Teano;
Polese Vincenzo - Magnaghi Napoli S.p.a., in Napoli;
Portello Tarcisio - FIAT Auto S.p.a., in Napoli;
Principe Umberto - Hotel Excelsior S.r.l., in Napoli;
Rea Carminantonio - Aeritalia S.p.a., in Pomigliano;
Recupito Vincenzo - Adriano Gomba & C. S.a.s., in Napoli;
Rienzo Francesco Saverio - Credito italiano S.p.a., in Napoli;
Rinaldi Pietro - E.N.E.L., in Napoli;
Rizzo Benito - Azienda agricola «Piano dell'Olmo» del gen. Domenico Susanna, in Zungoli;
Rossi Benedetto - E.N.E.L., in Napoli;
Ruggiero Vincenzo - Banco di Napoli, in Napoli;
Ruocco Arnaldo - Alfa Romeo Avio S.p.a., in Pomigliano d'Arco;
Saccone Salvatore - Giovanni Scaturchio S.a.s., in Napoli;
Santoro Pasquale - ILVA S.p.a., in Bagnoli;
Silvestrini Salvatore - Superbar Snc S.O.I., in Napoli;
Soligo Umberto - E.N.E.L., in Caserta;
Somma Vincenza - Banco di Roma S.p.a., in Napoli;
Tello Francesco - Olivetti & C. S.p.a., in Napoli;
Tommasi Maria Rosaria - SIP S.p.a., in Napoli;
Tremante Filippo - Wattsud S.p.a., in Casavatore;
Vanorio Mario - Mazzoni automobili S.p.a., in Napoli;.
Vassallo Gennaro - Redaelli Tecna S.p.a., in Napoli;

Ventura Giovanni - Consorzio agrario interprovinciale Soc. coop. a r.l., in Salerno;

Villano Anna Carmela Pierrel S.p.a., in Capua;

Volpe dott. Giuseppe - SIP S.p.a., in Napoli;

Zalloni rag. Nicola - Acquedotto Vesuviano S.p.a., in Ercolano;

Agrusta Marconi Adele - SIP S.p.a., in Bari;

Antonacci Nicola - Ferrovie sud est, in Bari;

Bari Romano - ILVA S.p.a., in Taranto;

Bartoli Giacomo - E.N.E.L. S.p.a., in Bari;

Battaglia p.i. Vito Antonio Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in Foggia;

Bottalico Francesco - Ditta Tumulo Luigi, in Bari;

Broussard Damiano - Ferrovie sud est, in Bari;

Campana Gaetano - Petrolpuglia S.p.a., in Bari;

Campione Michele - RAI Radiotelevisione italiana S.p.a., in Bari;

Cantatore p.i. Sante Egidio - Calabrese veicoli ind. S.p.a., in Bari;

Capri Michele - Adriatica di navigazione S.p.a., in Bari;

Casalini dott. Raffaele Gervasio - E.N.E.L., in Bari;

Cassano Giuseppe - FIAT Auto S.p.a., in Bari;

Chimienti Fedele - Ferrovie Sud Est, in Bari;

Chiulli Antonio - FIAT Auto S.p.a., in Bari;

Cogliandro p.ch. Diego - Montedipe S.p.a., in Brindisi;

D'Addedda Pasqale - Banco di Roma S.p.a., in Foggia;

Dambrosio Antonio - Azienda agricola fiscale, in Altamura;

De Filippis Pasquale - Ispettorato compartimentale dei Monopoli di Stato, in Bari;

Delmonaco p.i. Marcello - SIP S.p.a., in Taranto;

De Luca Ferdinando - FATME S.p.a., in Bari;

De Matteis Corradino SIP S.p.a., in Foggia;

Di Bello ing. Onofrio - Fincantieri S.p.a., in Taranto;

Di Cillo Gaetano - Banca popolare di Bari Soc. coop. a r.l., in Bari;

Di Venere ing. Leonardo Antonio - Ente autonomo acquedotto pugliese, in Bari;

Fanelli Nicola - Agiplas S.p.a., in Bari;

Flora Augusto - Montedipe S.r.l., in Brindisi;

Frisotti dott. Mario Eduardo - Consorzio agrario provinciale Soc. coop. a r.l., in Foggia;

Gagliardi Angelo - Iveco FIAT S.p.a., in Bari;

Galgano p.i. Vincenzo - Enimont Anic S.r.l., in Brindisi;

Gambino geom. Bruno - Weber S.r.l., in Modugno;

Ingravallo geom. Giovanni - F.lli Dioguardi S.p.a., in Bari;

Lama rag. Gino - Pieralisi Sud S.p.a., in Bari;

Lapenna geom. Gerardo - Montedipe S.r.l., in Brindisi;

Leoce Giuseppe - Ente ferrovie dello Stato, in Foggia;

Liguori p.i. Antonio - E.N.E.L., in Bari;

Lisi Pietro - E.N.E.L., in Bari;

Lorusso Giovanni - Ente autonomo acquedotto pugliese, in Bari;

Malacarne Aurelio - Giuseppe Feltrinelli & C. S.p.a., in Bari;

Martinelli Sergio - Gennaro Auricchio S.p.a., in Bari;

Morassutti p.e. Giulio - Weber S.r.l., in Bari;

Ostuni Cosimo Agusta S.p.a., in Brindisi;

Palmieri Nicola AMET, in Trani;

Patarino Nicola Antonio Banca nazionale dell'agricoltura, in Castellaneta;

Pecorella Francesco Ferrovie sud est, in Bari;

Perrucci Luigi - Ferrovie sud est, in Bari;

Pezzuto Angelo FIAT Aviazione S.p.a., in Brindisi;

Pilone p.i. Giuseppe - E.N.E.L., in Taranto;

Rella Cesare Giuseppe Laterza & Figli S.p.a., in Bari;

Ruggieri rag. Sebastiano - AMET, in Trani;

Scavelli Michele - Ferrovie sud est, in Bari;

Strazzullo ing. Antonio - E.N.E.L., in Bari;

Strusi Antonio - Fincantieri S.p.a., in Taranto;

Tancredi Giovanni - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in Foggia;

Tarquinio Andrea - Ente autonomo acquedotto pugliese, in Bari;

Tufano p.ch. Giacomo - Enimont Anic S.r.l., in Brindisi;

Ventafridda Giuseppe - VERNA S.r.l., in Bari;

Ventura Francesca - E.N.E.L., in Bari;

Volpicella p.i. Saverio - ILVA S.p.a., in Taranto;

Zambetti Domenico - Ente ferrovie dello Stato, in Bari;

Zonno Domenico - E.N.E.L., in Bari;

Adinolfi Errico - IPE S.p.a., in Potenza;

Di Nota Rocco Nicola - F.lli Liscio G. & R. Soc. n.c., in Potenza;

Labriola Rocca - Sita S.p.a., in Potenza;

Langerano Domenico - E.N.E.L., in Matera;

Martulli Benito - F.lli Quinto & Manfredi S.p.a., in Matera;

Paciello Donato - Banca di Lucania S.p.a., in Potenza;

Polese Gemma Marisa - E.N.E.L., in Potenza;

Potenza Canio - Cementi della Lucania S.p.a., in Potenza;

Raimondi Francesco - E.N.E.L., in Matera;

Santangelo Rocco - Ditta Boccia Raffaele & Figli, in Potenza;

Topazio Domenico - Consorzio agrario regionale della Lucania, in Potenza;

Carcagnolo rag. Rosaria Nuova Costa Tiziana S.r.l., in Crotone;

Cartella rag. Francesco - Ditta Demetrio Rullo, in Reggio Calabria;

Colosimo p.a. Antonio - Cantina sociale Soc. coop. a r.l. in Torre Melissa;

Errante p.i. Egidio - E.N.E.L., in Cosenza;

Falcone Giuseppe - Istituto ortopedico Mezzogiorno d'Italia, in Reggio Calabria;

Folliero p.i. Vincenzo - E.N.E.L., in Catanzaro;

Gallo Silvio GIM di Francesco Politano, in Cosenza;

Gambardella p.i. Giosuè - E.N.E.L., in Catanzaro;

Garofalo Mario - Associazione notai, in Cosenza;

Giacalone Leonardo - Alleanza assicurazione S.p.a., in Reggio Calabria;

Giuliani rag. Tullio - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania, in Cosenza;

Guida rag. Francesco - SIP S.p.a., in Cosenza;

Laino Vincenzo - Pertusola Sud S.p.a., in Crotone;

Lubrano Girolamo - FIAT S.p.a., in Reggio Calbria;

Mammone Mariano - Pertusola Sud S.p.a., in Crotone;

Manno dott. Michele - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania, in Crotone;

Palombi Alfredo - Pertusola Sud S.p.a., in Crotone;

Provazza Antonino FIAT S.p.a., in Reggio Calabria;

Putaro p.i. Giuseppe - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania, in Cosenza;

Sarica rag. Lorenzo - Banco di Napoli, in Reggio Calabria;

Scalise Pasquale - E.N.E.L., in Catanzaro;

Staltari Pietro - Pertusola Sud S.p.a., in Crotone;

Teodoro p.i. Antonio - E.N.E.L., in Catanzato;

Trotta dott. Antonio - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania, in Cosenza;

Valenti Francesco - Impresa Antonioli Enzo, in Crotone;

Zurzolo p.i. Cosimo - SIP S.p.a., in Reggio Calabria;

Alaimo Emanuele - Ditta F.lli Scalia Antonino & Giuseppe, in Agrigento;

Arancio Antonio - C. Nanni Sicilfodera S.n.c., in Catania;
Basile rag. Carmelo - Ditta Aimone Cesari S.p.a., in Roma;
Bonaparte Antonina - Italtel S p.a., in Carini;
Busacca rag. Gesualdo - Cassa San Giacomo, in Caltagirone;
Busardò Domenica - Ditta Spatafora S.p.a., in Palermo;
Calabrese Francesco Paolo - Philips S.p.a., in Catania;
Candela Vincenzo - Esso italiana S.p.a., in Augusta;
Carrara dott. Raffaele - E.N.E.L., in Palermo;
Casano dott. Francesco - Banca del lavoro, in Marsala;
Castro Gaetano - Montedipe S.r.l., in Priolo;
Catinello Luigi - Segem, in Priolo;
Danieli Filippo - Esso italiana S.p.a., in Augusta;
Davì ing. Salvatore - E.N.E.L., in Palermo;
De Domenico Pietro - Azienda trasporti municipalizzata, in Messina;
D'Urso geom. Giuseppe, - E.N.E.L., in Catania;
Fernandez Maria - SIP S.p.a., in Trapani;
Ferrante rag. Concetta - Ditta F.lli Barone S.p.a., in Palermo;
Fortini Pietro - E.N.E.L., in Palermo;
Giangreco rag. Filippo - E.N.E.L., in Enna;
Gimondo dott. Giuseppe - Montedipe S.r.l., in Priolo;
Guglielmino Salvatore - Iveco FIAT S.p.a., in Catania;
Infantolino Girolamo - Villa Igea Grand Hotel, in Palermo;
Irrera p.i. Achille - SIP S.p.a., in Milazzo;
La Rosa ing. Paolo - E.N.E.L., in Catania;
Leone Rosa - E.N.E.L., in Palermo;
Lo Giudice rag. Cesare - Consorzio agrario interprovinciale di Ragusa e Siracusa Soc. coop. a r.l., in Ragusa;
Lo Monaco dott. Antonino - Ente ferrovie dello Stato, in Palermo;
Lo Presti Giovanni - Spatafora S.p.a., in Palermo;
Lo Verso Vincenzo - FIAT auto S.p.a., in Palermo;
Lugaro Francesca - Keller S.p.a., in Palermo;
Maieli rag. Angelo - Montedipe S.r.l., in Priolo;
Marcellino ing. Tommaso - E.N.E.L., in Acireale;
Marino Domenico - Azienda agricola Sisinna Maria ved. Palumbo, in Catania;
Missineo p.i. Cristoforo - Siberg S.r.l., in Catania;
Moceo p.i. Sebastiano - Praoil S.r.l., in Priolo;
Niccoli Antonino - Consorzio di bonifica del Salso Inferiore, in Caltanissetta;
Nicolosi avv. Salvatore - Cassa rurale e artigiana di Monreale - Soc. coop. a r.l., in Monreale;
Pappalardo ing. Santo - E.N.E.L., in Palermo;
Pennisi Olga - Siciliana zootecnica S.p.a., in Catania;
Prato p.i. Rosario - Esso italiana S.p.a., in Augusta;
Prestigiacomo Gaetano - FIAT auto S.p.a., in Palermo;
Raia Caterina - Selenia industrie elettroniche associate S.p.a., in Palermo;
Restuccia rag. Gaetano Salvatore - SIP S.p.a., in Caltanissetta;
Rigano Pietro - Ditta Soldano di M. Sortino & C. S.n.c., in Palermo;
Rubino Giuseppe - Azienda agricola dell'avv. Palumbo Vincenzo, in Catania;
Salvo rag. Gaetano - Cementerie siciliane S.p.a., in Porto Empedocle;
Sammartano Giovanni - Banca Sicilia S.p.a., in Trapani;
Scaletta p.t. Ignazio - Italtel S.p.a., in Carini;
Siracusa Vincenzo - FIAT auto S.p.a., in Palermo;
Spano Filippo - Azienda agricola Gaetano Palumbo, in Catania;
Spatafora Rosario - Villa Igea Grand Hotel, in Palermo;
Tamburello Francesco - Banca sicula S.p.a., in Alcamo;
Torregrossa Fedele - Ditta Rosario D'Arpa Buffa e Figli S.r.l., in Palermo;
Varini geom. Raffaele - Technital S.p.a., in Roma;
Vergara Elvira - E.N.E.L., in Palermo;
Vinciguerra Giovanni - Esso italiana S.p.a., in Augusta;
Vinciguerra Vincenzo - Jolly Hotel, in Palermo;
Zerilli rag. Pietro - Carlo Pellegrino & C., in Marsala;
Zuffi Giuseppe - Calzaturificio di Varese, in Palermo;
Ambanelli Aventino - Banca nazionale del lavoro, in Cagliari;
Busonera Giovanni - Gruppo ormeggiatori Sarroch, in Sarroch;
Casciu Francesco Antonio - Ente ferrovie dello Stato, in Cagliari;
Cicalò dott. Gualtiero - E.N.E.L., in Cagliari;
Cossu Walter - Ferrero S.p.a., in Sassari;
Cubeddu rag. Luciano - Credito italiano S.p.a., in Sassari;
Cuccu Salvatore - SAMIM S.p.a., in Iglesias;
Dessì ing. Giancarlo - E.N.E.L., in Cagliari;
Galli p.i. Marcello - E.N.E.L., in Cagliari;
Giacchetti p.e. Roberto - Keller meccanica S.p.a., in Terni;
Lai p.i. Salvatore - SIP S.p.a., in Cagliari;
Matta Angelo - Banca commerciale italiana S.p.a., in Cagliari;
Moro Mario Stefano - SIP S.p.a., in Sassari;
Murgia rag. Luciano - Banco di Sardegna, in Cagliari;
Pusci Orlando - SIP S.p.a., in Nuoro;
Raspa Antonio - Cantina sociale di S. Antioco - Soc. coop. a r.l., in S. Antioco;
Ruggiu Pietro - E.N.E.L., in Cagliari;
Tidu Anna - Silvio Loddo & Figli S.n.c., in Cagliari;
Valmaggia Nicoletta - Chiarella arti grafiche editoriali S.r.l., in Cagliari;
Virgilio p.e. Antonio - SIP S.p.a., in Cagliari;
Del Castello Vincenzo - Cosimo Scalisi marmi S.p.a., in Palermo;
Podestà p.a. Corrado - Agricola «Castello» di A. Cicogna Mozzoni A. & G., in Terdobbiate.

91A4888

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 apirle 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BARI

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
sistemi per elaborazione dell'informazione.

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Facoltà di lettere e filosofia:
lingua e letteratura albanese.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

Facoltà di magistero:
psicologia dell'età evolutiva.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di scienze politiche:
scienza della politica;
lingua inglese.

UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

Facoltà di ingegneria:
architettura tecnica.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
struttura della materia.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

91A4919

REGIONE LIGURIA

Modificazione alla denominazione dell'acqua minerale «Santa Vittoria Fontanafredda»

Con deliberazione della giunta regionale n. 4284 del 20 settembre 1991 la sorgente S. Vittoria S.a.s., con stabilimento di Pornassio (Imperia), è stata autorizzata a modificare la denominazione dell'acqua minerale da «Santa Vittoria Fontanafredda» in «Nuova Santa Vittoria».

91A4910

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Avviso relativo al comunicato del Ministero della difesa concernente la concessione di: «Ricompensa al valor militare per attività partigiana». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 136 del 12 giugno 1991)

Nel comunicato citato in epigrafe, alla pag. 29, seconda colonna, della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, la Croce al valore militare concessa con decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1990, deve intendersi conferita alla memoria del partigiano «*Tedaldi* Armando», nato il 20 maggio 1930 a Borgo Val di Taro e non «*Tebaldi* Armando» come erroneamente riportato nella succitata *Gazzetta Ufficiale*.

91A4911

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

CHIETI
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

L'AQUILA
Libreria UNIVERSITARIA
Piazza V. Rivera, 6

PESCARA
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

TERAMO
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

MATERA
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

POTENZA
Ed. Libr PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

CATANZARO
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

COSENZA
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

PALMI (Reggio Calabria)
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

REGGIO CALABRIA
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E
Via Buozzi, 23

SOVERATO (Catanzaro)
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

ANGRI (Salerno)
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

AVELLINO
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

BENEVENTO
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

CASERTA
Libreria CROCE
Piazza Dante

CAVA DEI TIRRENI (Salerno)
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

FORIO D'ISCHIA (Napoli)
Libreria MATTERA

NOCERA INFERIORE (Salerno)
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

SALERNO
Libreria ATHENA S.a.s
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

ARGENTA (Ferrara)
C.S.P - Centro Servizi Polivalente S.r l
Via Matteotti, 36/B

FERRARA
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

FORLÌ
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

MODENA
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

PARMA
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

PIACENZA
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

RAVENNA
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37

REGGIO EMILIA
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

RIMINI (Forlì)
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

GORIZIA
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

PORDENONE
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

TRIESTE
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S a.s.
Piazza della Borsa, 15

UDINE
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

APRILIA (Latina)
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

FROSINONE
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

LATINA
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

LAVINIO (Roma)
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

RIETI
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

ROMA
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

SORA (Frosinone)
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

TIVOLI (Roma)
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

TUSCANIA (Viterbo)
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

VITERBO
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

IMPERIA
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

LA SPEZIA
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

SAVONA
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

ARESE (Milano)
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

BERGAMO
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

BRESCIA
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

COMO
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

CREMONA
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

MANTOVA
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n c.
Corso Umberto I, 32

PAVIA
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

SONDRIO
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

VARESE
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

ANCONA
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

ASCOLI PICENO
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

MACERATA
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

PESARO
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

CAMPOBASSO
DI.E.M. Libreria giuridica
c/o Palazzo di Giustizia
Viale Elena, 1

ISERNIA
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

ALESSANDRIA
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

ALBA (Cuneo)
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

ASTI
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

BIELLA (Vercelli)
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

CUNEO
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

NOVARA
Libreria POLICARO
Via Mille, 16

TORINO
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
SO.CE.DI. S.r.l.
Via Roma, 80

VERCELLI
Libreria LA LIBRERIA
Corso Libertà, 46

PUGLIA

ALTAMURA (Bari)
JOLLY CART di Lorusso A. & C
Corso V. Emanuele, 65

BARI
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

BRINDISI
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

FOGGIA
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

LECCE
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

MANFREDONIA (Foggia)
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

TARANTO
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

ALGHERO (Sassari)
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

CAGLIARI
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

NUORO
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

ORISTANO
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

SASSARI
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

AGRIGENTO
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

CALTANISSETTA
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

CATANIA
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

ENNA
Libreria BUSCEMI G B.
Piazza V. Emanuele

FAVARA (Agrigento)
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

MESSINA
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

PALERMO
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

RAGUSA
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

SIRACUSA
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

TRAPANI
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

AREZZO
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

GROSSETO
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

LIVORNO
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C S.n c.
Corso Amedeo, 23/27

LUCCA
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof le SESTANTE
Via Montanara, 9

MASSA
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

PISA
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

PISTOIA
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

SIENA
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

BOLZANO
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

TRENTO
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

FOLIGNO (Perugia)
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

PERUGIA
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

TERNI
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

BELLUNO
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22

PADOVA
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

ROVIGO
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

TREVISO
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

VENEZIA
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

VERONA
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

VICENZA
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1991 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1991

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari.		
- annuale	L.	315.000
- semestrale	L.	170.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	58.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	175.000
- semestrale	L.	95.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	56.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	175.000
- semestrale	L.	95.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali		
- annuale	L.	600.000
semestrale	L.	330.000
Tipo G - Abbonamento cumulativo al tipo F e alla Gazzetta Ufficiale parte II:		
- annuale	L.	800.000
Tipo H - Abbonamento cumulativo al tipo A e alla Gazzetta Ufficiale parte II		
- annuale	L.	530.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 70.000,** *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1991.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	110.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	70.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1991
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L.	1.500
per ogni 96 pagine successive	L.	1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	280.000
Abbonamento semestrale	L.	170.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 1 0 0 2 6 5 0 9 1 *

L. 1.200